Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 27 Luglio — NUMERO 176

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 419 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003;

Visto il Nostro decreto 21 febbraio 1895, col quale sono accettate le dimissioni offerte dell'onorevole Leopoldo Franchetti dalla missione speciale di cui fu incaricato nella colonia Eritrea con l'altro Nostro decreto 19 giugno 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Vengono concessi a scopo di coltivazione, a titolo gratuito, ed alle condizioni specificate negli atti firmati dal Governatore, i seguenti terreni presso il forte di Adi Ugri (Saraè);

I detti terreni, in caso di adempimento dei patti, da parte dei concessionari, passeranno in loro proprietà definitiva il 1° gennaio 1900;

Al capo famiglia Pietro Rosolin, nato a San Paolo, un fondo di ettari 16,00,00;

Al capo famiglia Pier Antonio Del Mestre, nato a Gonars, un fondo di ettari 16,00,00.

Al capo famiglia Giovanni Battista Fioritto, nato a San Paolo, un fondo di ettari 16,00,00;

Al capo famiglia Lorenzo Comello, nato a Govaletto (Udine), un fondo di ettari 15,99,97;

Al capo famiglia Pietro Stroppolo, nato a Torsa di Pocenia, un fondo di ettari 16,01,76.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero **420** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il Regolamento per la sua esecuzione, approvato con Regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro Consolato in San Vincenzo di Capoverde è soppresso e la sua circoscrizione territoriale è riunita a quella del Nostro Consolato a Lisbona.

Art. 2.

Sono soppressi i posti di vice console in Amburgo, Curitiba, Desterro, Porto Alegre, San Francisco, Victoria e Vienna, di terzo vice console a Marsiglia, di secondo vice console a Montevideo ed il posto di applicato volontario a Tripoli di Barberia.

Art. 3.

Sono pure soppressi i posti di vice console a Lima con obbligo di residenza in Callao, in Porto Alegre con obbligo di residenza a Bento-Gonçalvez ed in Costantinopoli con obbligo di residenza in Adrianopoli ed in Eski-Cheir.

Art. 4.

Presso i Nostri Consolati in Bangkok e Shanghai sono destinati ufficiali consolari di prima categoria ai quali sarà rispettivamente corrisposta l'annua indennità locale di lire venticinquemila.

Art. 5.

Presso il Nostro Consolato a Tangeri è destinato un vice console di prima categoria con obbligo di residenza in Casablanca, ed al quale sarà corrisposta l'annua indennità locale di lire ottomila duecento novantadue e centesimi novantadue.

Art. 6.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **423** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1895 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Alcamo (Trapani 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Alcamo (Trapani 5°) è convocato pel giorno 18 agosto p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **424** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Tricarico (Potenza 10);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Tricarico (Potenza 10) è convocato pel giorno 18 agosto p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **425** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1895 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Termini Imerese (Palermo 9°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Termini Imerese (Palermo 9°) è convocato pel giorno 18 agosto p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **426** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1895 col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Roma 4°.

Visto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Roma 4° è convocato pel giorno 18 agosto p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **427** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1895 col quale l' Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Napoli 10°;

Veduto l' articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto 28 marzo 1895. n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Napoli 10° è convocato pel giorno 18 agosto p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero **428** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il segueute decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Modica (Siracusa 4°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Modica (Siracusa 4°) è convocato pel giorno 18 agosto p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **429** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Aragona (Girgenti 4°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Aragona (Girgenti 4°) è convocato pel giorno 18 agosto p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 1° a tutto il 15 luglio 1895

Antogna Giovanni, domic. a Tortorici (Patti), morto il 3 aprile 1894 a Marsiglia.
Ammontare della successione: L. 259,60.

Perottino Caterina di Francesco, domic. a Ferrara, morta il 12 settembre 1894 a Marsiglia.
Ammontare della successione: In argento L. 340,85.

Dagasso Vittorio Pietro, domic. a Lessolo (Torino), morto il 19 maggio 1894 a Costantinopoli.
Ammontare della successione. L. 1,70.

Lozzio Giuseppe fu Francesco, domic. a Cittilio (Como), morto nei primi giorni del 1894 a Puira (Perù).
Ammontare della successione: L. 11,169,75.

Ronchi Achille, domic. a Varese, morto il 2 dicembre 1894 a Garcia (Barcellona).
Ammontare della successione: L. 500,30.

Revel Bartolomeo, domic. a Luserna S. Giovanni (Torino), morto il 16 maggio 1895 a Pietroburgo.
Ammontare della successione: Alcuni effetti.

Fricchione Luigi, domic. a Grottolella, morto il 29 novembre 1894 a Rio Caribe (Caracas).

Gasparutto Giovanni, domic. a Udine, morto il 21 novembre 1894 a Warssdorf (Vienna).
Ammontare della successione: Un pacco.

Marchioni Luigi fu Gaudenzio, domic. a Novara, morto il 7 giugno 1895 a Djelfa (Algeria).
Ammontare della successione: L. 1,300.

Del Percio Giuseppe, domic. a Volturara Irpina, morto l'11 maggio 1895 a Filadelfia.
Ammontare della successione: Dollari 438.

Vachet Maria, morta nel febbraio 1892 a Marsiglia.
Ammontare della successione: Una cartella di L. 20 di rendita e L. 58,28.

Desantis Angelo di Angelamato, domic. a Corbellino (Aquila), morto il 10 dicembre 1893 ad Atene.
Ammontare della successione: Un pacco sigillato.

Villanis Giuseppe di Carlo, domic. a Carignano (Torino), morto il 27 maggio 1895 a Gerusalemme.
Ammontare della successione: Alcuni effetti.

Ubertino Giovanni domic. a Pralungo (Novara), morto il 3 maggio 1895 all'Havre.
Ammontare della successione: Alcuni effetti.

Maggi Secondo, domic. a Villafranca d'Asti, morto il 15 maggio 1895 a Chivilcoy.
Ammontare della successione: Alcuni fondi pel valore di L. 6,000.

Bulanti Domenico, domic. a Morbegno (Sondrio), morto nei primi di maggio 1895 a Rosario.
Ammontare della successione: Passiva.

Sicilia Ferdinando fu Nicola, domic. a Murano Marchesato, morto il 6 maggio 1893 a S. Barbera.
Ammontare della successione: L. 1,621,50.

Gardini Gaetano fu Giuseppe, domic. a S. Niccolò (Bologna), morto il 16 febbraio 1895 a Rosario.
Ammontare della successione: L. 770,60.

Gagliardi Demetrio di Ignazio, domic. a San Demetrio Corone morto il 16 maggio 1895 a Salonicco.
Ammontare della successione: In oro L. 16,15.

Izzo Giov. Battista fu Gaetano, domic. a Casale di Teano, morto il 29 marzo 1891 a Rio Janeiro.
Ammontare della successione: L. 2,308,18.

Cecconi Anna, domic. a Manzano.
Ammontare della successione: L. 14.

Rambaldi Giacomo fu Stefano, domic. a Coldirodi (Porto Maurizio), morto il 1° settembre 1888 a Marsiglia.
Ammontare della successione: L. 120,75.

Miglio Ippolito, domic. a Casalmaggiore, morto il 26 dicembre 1894 a Marin (Spagna).
Ammontare della successione: In oro L. 65.

Magaldi Prospero fu Nicola, domic. a Guardia Perticari (Potenza), morto il 4 aprila 1895 a Salonicco.
Ammontare della successione: In oro L. 152,93.

Ceresole Antonietta, domic. a Torino, morta il 18 marzo 1894 a Brunn.
Ammontare della successione: Fiorini 52,10.

Ceresole Bianca, morta l'11 maggio 1894 a Brunn.

Caffaro Matteo fu Giuseppe, domic. a Lessolo, morto il 6 marzo 1895 a Beirut.
Ammontare della successione: Pacchetto e L. 102,20.

Tourn-Boncouer Carolina, domic. a Borà (Torino), morta il 30 agosto 1894 a Mustafà (Algeria).
Ammontare della successione: Orologio e catena e lire 138,10.

Santini Gaetano, domic. a Rovate Milanese, morto il 27 dicembre 1893 a Colonia Ceres (Rep. Argentina).
Ammontare della successione: L. 462,01.

Pertino Luigi fu Luigi, domic. a Stella San Martino (Genova), morto il 1° gennaio 1890 a S. Josè di California.
Ammontare della successione: L. 536,55.

Bionda Andrea fu Carlo, domic. a Premosello (Domodossola), morto a Cerro di Pasco.
Ammontare della successione: L. 14,005,40.

Vignali Grimblot Giulia d'ignoti, domic. a Parigi, morta nel 1890 a Bucarest.
Ammontare della successione: L. 5,765,70.

Prario Luigi, domic. a Campiglio Cervo (Novara) morto a Guatemala.
Ammontare della successione: Scudi 8.

Quirini Pietro, domic. a Udine, morto a Ruhrort.
Ammontare della successione: Pochi effetti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Maggio-Giugno e Luglio 1895

Secondo le notizie raccolte dal Ministero dell'Agricoltura e pubblicate nei 7 Bollettini precedenti, risulta che furono venduti, in 174 mercati del Regno (in complesso 2,046 giorni di mercato), Mg. 1,012,939 di bozzoli di razze pure al prezzo medio di lire 33.22, per un importo di lire 33,647,827; Mg. 302,652 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo medio di lire 30.81, per un importo di lire 9,325,776; Mg. 60,730 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo medio di lire 29.73, per un importo di lire 1,805,231; e Mg. 13,361 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo medio di lire 27.25, per un importo di lire 364,142. In totale, furono venduti Mg. 1,389,732 di bozzoli, al prezzo medio di lire 32,48. per un importo di lire 45,142,976.

Conviene però tener conto di due circostanze per valutare la produzione dei bozzoli: 1ª solo una parte dei bozzoli prodotti viene portata sul mercato; 2ª talune quantità invece figurano successivamente su diversi mercati.

Da indagini fatte dal Ministero risulta che nel corrente anno si sarebbero prodotti circa Mg. 3,850,000 di bozzoli, che, valutati al prezzo medio generale di lire 32.48, darebbero un valore di lire 125,048,000.

Nell'anno 1894 si produssero Mg. 43,124,606, per un valore di lire 104,885,831. Si ebbe quindi nell'ultima campagna una diminuzione nel prodotto dell'11 % circa in confronto a quella dell'anno precedente.

Riassunto, per giorni di mercato, delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta.

GIORNI di MERCATO	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Totali e medie del 31 maggio.	1	13	23.00	299	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	23.00	299
id. dell'1 giugno.	2	10	23.00	230	136	27.00	3,672	—	—	—	—	—	—	146	26.73	3,902
id. del 2 id.	3	580	28.90	16,760	43	27.00	1,161	—	—	—	—	—	—	623	28.77	17,921
id. del 3 id.	4	206	22.24	4,580	164	27.53	4,515	4	30.00	120	—	—	—	374	24.65	9,215
id. del 4 id.	5	371	23.12	8,577	133	27.65	3,678	22	30.00	660	—	—	—	526	24.55	12,915
id. del 5 id.	7	513	25.27	12,966	277	27.87	7,720	30	31.00	930	4	31.00	124	824	26.38	21,740
id. del 6 id.	7	2,575	28.84	74,261	195	28.62	5,580	18	31.00	558	12	31.00	372	2,800	28.84	80,771
id. del 7 id.	6	1,128	26.02	29,352	301	28.27	8,509	90	31.50	2,835	17	31.00	527	1,536	26.84	41,223
id. dell'8 id.	6	1,224	26.22	32,093	619	28.54	17,668	49	31.00	1,519	54	31.00	1,674	1,946	27.21	52,954
id. del 9 id.	10	1,831	26.54	48,600	816	29.16	23,798	96	31.00	2,976	18	31.00	558	2,761	27.50	75,932
id. del 10 id.	13	2,443	25.94	63,376	961	28.02	26,923	74	31.00	2,294	41	31.00	1,271	3,519	26.67	93,864
id. dell'11 id.	14	2,925	26.67	78,017	814	29.77	24,233	117	31.00	3,627	36	31.00	1,116	3,892	27.49	106,993
id. del 12 id.	21	6,281	28.44	178,656	3,369	29.06	97,911	116	30.88	3,582	35	31.00	1,085	9,801	28.69	281,234
id. del 13 id.	18	3,478	29.95	104,163	1,591	30.38	48,331	74	31.00	2,294	10	31.00	310	5,153	30.10	155,098
id. del 14 id.	26	8,459	30.44	257,453	4,909	30.31	148,802	81	31.04	2,514	17	31.00	527	13,466	30.39	409,296
id. del 15 id.	45	12,011	30.80	369,900	5,610	28.59	160,385	200	32.21	6,442	9	29.00	261	17,830	30.12	536,988
id. del 16 id.	51	13,525	30.22	408,730	3,534	28.82	101,843	106	30.92	3,277	35	23.86	835	17,200	29.92	514,685
id. del 17 id.	71	28,807	30.96	892,005	12,372	29.77	368,381	68	34.38	2,338	28	29.00	812	41,275	30.61	1,263,536

(Segue) Riassunto, per giorni di Mercato, delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta.

GIORNI di MERCATO	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Totali e medie del 18 giugno	82	39,221	31.41	1,231,780	7,988	28.36	226,537	266	33.37	8,876	11	29.00	319	47,486	30.90	1,467,512
id. del 19 id.	96	44,032	31.83	1,401,496	13,863	29.22	405,025	342	32.74	11,198	—	—	—	58,237	31.21	1,817,719
id. del 20 id.	105	56,436	32.76	1,848,882	11,143	29.75	331,541	454	29.55	13,417	158	31.13	4,919	68,191	32.24	2,198,759
id. del 21 id.	98	65,216	33.06	2,155,988	19,829	31.03	615,337	1,153	33.29	38,387	249	31.45	7,830	86,447	32.59	2,817,542
id. del 22 id.	103	85,036	33.53	2,851,682	20,365	30.58	622,79[illegible]	675	29.81	20,121	350	30.63	10,720	106,426	32.94	3,505,318
id. del 23 id.	108	65,209	33.47	2,182,459	15,789	31.30	494,201	1,209	28.75	34,75[illegible]	70	26.89	1,882	82,277	32.98	2,713,300
id. del 24 id.	106	78,054	33.54	2,617,798	22,360	30.74	687,316	1,841	27.63	50,860	8	22.50	180	102,263	32.82	3,356,154
id. del 25 id.	114	87,701	33.87	2,970,182	26,190	31.69	829,86[illegible]	3,138	29.52	92,640	55	25.72	1,415	117,084	33.26	3,894,103
id. del 26 id.	115	78,224	33.76	2,641,001	22,058	31.33	691,174	3,282	28.49	93,529	800	27.33	21,863	104,364	33.03	3,447,567
id. del 27 id.	105	68,139	33.72	2,298,194	18,964	31.04	588,673	4,137	28.06	116,097	160	26.88	4,300	91,400	32.90	3,007,264
id. del 28 id.	110	54,803	33.98	1,862,166	19,090	31.47	600,779	2,853	27.44	78,280	300	24.83	7,450	77,046	33.07	2,548,675
id. del 29 id.	102	44,529	33.61	1,496,543	8,277	31.15	257,81[illegible]	3,235	28.00	90,570	347	26.10	9,056	56,388	32.88	1,853,985
id. del 30 id.	101	37,832	33.23	1,257,118	10,110	31.82	321,747	3,103	28.63	[illegible]1,407	469	26.61	12,483	51,604	32.61	1,682,755
id. dell' 1 luglio.	78	24,119	34.46	831,082	6,876	31.22	214,702	2,106	29.43	61,982	213	24.48	5,215	33,314	33.41	1,112,981
id. del 2 id.	68	24,171	34.89	843,265	8,694	33.21	288,770	5,529	31.23	172,675	117	24.97	2,922	38,511	33.95	1,307,632
id. del 3 id.	69	13,080	34.15	446,718	5,518	32.48	179,272	3,633	31.36	113,921	244	26.39	6,438	22,475	33.21	746,349
id. del 4 id.	45	17,319	34.63	599,784	5,577	32.14	179,267	4,220	29.82	125,835	55	29.00	1,595	27,171	33.36	906,481
id. del 5 id.	28	7,136	35.04	250,018	6,523	30.85	201,260	5,840	30.35	177,232	66	25.74	1,699	19,565	32.21	630,209
id. del 6 id.	25	6,617	34.19	226,239	3,314	30.12	99,816	1,169	29.42	34,304	150	28.00	4,212	11,250	32.41	364,661
id. del 7 id.	20	20,944	36.14	756,812	7,520	35.43	229,201	6,632	31.09	206,206	9,050	27.11	245,354	44,146	32.56	1,437,573
id. dell' 8 id.	12	2,445	34.58	84,553	1,682	30.28	50,737	1,532	28.93	44,324	115	28.00	3,220	5,774	31.67	182,834
id. del 9 id.	12	1,966	34.33	67,497	2,627	30.22	79,379	1,242	30.23	37,543	36	28.50	1,026	5,871	31.59	185,445
id. del 10 id.	11	1,338	32.71	43,760	710	31.28	22,206	734	29.11	21,431	22	26.00	572	2,804	31.38	87,969
id. dell'11 id.	5	607	33.77	20,500	687	33.34	22,894	450	29.73	13,379	—	—	—	1,744	32.55	56,773
id. del 12 id.	4	222	34.69	7,702	273	31.83	8,696	400	29.64	11,856	—	—	—	895	31.57	28,254
id. del 13 id.	3	490	34.76	17,032	20	29.55	591	40	26.18	1,047	—	—	—	550	33.94	18,670
id. del 14 id.	5	1,425	33.35	47,526	706	30.17	21,302	280	26.07	7,300	—	—	—	2,411	31.48	76,128
id. del 15 id.	1	75	34.00	2,450	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75	34.00	2,450
id. del 16 id.	1	70	34.00	2,380	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	34.00	2,380
id. del 17 id.	1	70	34.00	2,380	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	34.00	2,380
id. del 18 id.	2	53	34.00	1,802	55	32.10	1,766	—	—	—	—	—	—	108	33.04	3,568
id. del 19 id.	1	30	34.00	1,020	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	34.00	1,020
Totali generali e medie	2,016	1,012,989	33.22	33,647,827	302,652	30.81	9,325,776	60,780	29.73	1,805,231	13,361	27.25	361,142	1,389,782	32,48	45,142,976

Riassunto per Mercati delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — COMUNI E PROVINCE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Alba	16	41,620	34.67	1,442,952	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41,620	34.67	1,442,952
Boves	10	126	32.04	4,037	352	32.05	11,383	993	29.67	29,461	492	27.54	13,670	1,963	29.82	58,531
Brà	14	11,615	37.24	432,574	8,090	32.70	261,552	805	36.00	28,98[illegible]	—	—	—	20,510	35.40	726,106
Busca	8	2,355	36.90	86.905	776	30,97	24,029	—	—	—	1,964	27.55	54,099	5,095	32.39	165.033
Carrù	12	2,930	36.03	105.565	200	36.75	7,350	—	—	—	—	—	—	3,130	36.08	112,915
Ceva	19	15,210	34.88	530,541	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15,210	34.88	530,541
Cortemilia	15	8,473	34.74	294.324	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,473	34.74	294,324
Cuneo	20	20.087	35.44	709.870	33,253	31.92	1,061,603	29,219	30.75	893,514	—	—	—	82,559	32.34	2,669,987
Dogliani	10	8,550	35.90	306,954	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8.550	35.90	306.954
Fossano	16	12,050	35.72	430.430	395	31.76	12,548	2,135	31.33	66,894	763	22.62	17,259	15,343	34.36	527,131
Mondovì	14	18,350	34.02	634,235	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18,350	34.02	634,235
Racconigi	19	29,460	36.62	1,049,271	13,220	30.52	403,538	3,098	28.90	89,529	570	29.00	16,530	46,348	33.03	1,558,868
Saluzzo	1[illegible]	14,846	37.01	549.49[illegible]	1,515	32.94	49,904	820	32.56	26.701	9,018	27.11	244,468	26,199	33.23	870,574
Savigliano	14	6,120	32.21	197,100	4,940	28.75	142,030	1,250	22.92	28,657	—	—	—	12,310	29.88	367,785
Cuneo	188	191,792	35.32	6,774,256	62,741	31.51	1,976,937	38,320	30.50	1,168,737	12,807	27.02	346,006	305 660	33.59	10,2[illegible]5,936
Brusasco	14	545	32.49	17,709	3,410	34.46	117,497	—	—	—	—	—	—	3,955	34.20	135.206
Carmagnola	14	18,780	34.58	649,496	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18,780	34.58	649,496
Cavour	14	5,080	37.09	188,432	2,430	32.83	79,776	7,195	27.86	200,450	—	—	—	14,705	31.87	468,658
Chivasso	19	1,890	32.24	61,937	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,890	32.24	61.937
Ivrea	15	2,090	34.19	71,462	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,090	34.19	71,462
Pinèrolo	19	14,906	37.50	559,029	1,431	33.60	48,095	8,361	28.13	235,171	—	—	—	24,698	34.10	842,295
Rivarolo Canavese	5	390	36.62	14,280	200	36.00	7,200	—	—	—	—	—	—	590	36.41	21,480
Torino	17	53,514	34.76	1,859,947	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53,514	34.76	1,859,947
Villafranca Piemonte	11	3,225	36.56	117,906	—	—	—	1.995	26.19	52,450	—	—	—	5,220	32.63	170,356
Torino	128	100,420	35.25	3,540,198	7,471	33.81	252,568	17,551	27.81	488,071	—	—	—	125,442	34.13	4,280,837
Acqui	15	7,852	34.35	269.747	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,852	34.35	269,747
Alessandria	24	18,726	32.48	608,161	2,377	26.40	62,762	—	—	—	—	—	—	21,103	31.79	670,923
Asti	21	57,979	35.27	2,044,713	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57,979	35.27	2,044,713
Canelli	17	6,290	34.84	219,170	6,800	34.78	236,485	—	—	—	—	—	—	13,090	34.81	455,655
Casale Monferrato	15	8,652	35.71	308,996	—	—	—	6	31.67	190	—	—	—	8,658	35.71	309,186
Castelnuovo d'Asti	1	4,448	33.63	149,586	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,448	33.63	149,586
Nizza Monferrato	16	4,080	34.30	139.932	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,080	34.30	139,932
Novi Ligure	17	262	30.75	8,056	2,145	31.12	66,762	—	—	—	—	—	—	2,407	31.08	74,818
Ovada	14	6,494	34.31	222,840	428	35.45	15,173	—	—	—	189	35.03	6,621	7.111	34.40	244.634
Tortona	3	226	32.49	7,342	—	—	—	—	—	—	—	—	—	226	32.49	7,342
Alessandria	143	115.009	34.59	3,978,543	11,750	32.44	381,182	6	31.67	190	189	35.03	6,621	126,954	34.39	4,366,536
Novara	16	18,435	33.69	621.131	16,790	28.71	482,052	—	—	—	—	—	—	35,225	31.32	1,103,183
Vercelli	6	1,472	32.19	47,391	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,472	32.19	47,391
Novara	22	19,907	33.58	668,522	16.790	28.71	482,052	—	—	—	—	—	—	35,697	31.35	1,150,574

(Segue) Riassunto per Mercati delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — COMUNI e PROVINCE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Pavia	14	1,404	31.11	43,673	661	27.56	18,219	—	—	—	—	—	—	2,065	29.97	61,892
Stradella	17	14,893	31.08	462,912	3,006	28.41	85,411	102	33.46	3,413	—	—	—	18,004	30.64	551,736
Vigevano	15	6,866	29.53	202,755	3,501	28.53	99,885	243	36.75	8,931	—	—	—	10,610	29.37	311,571
Voghera	21	17,700	32.03	566,918	4,978	27.80	138,373	—	—	—	—	—	—	22,678	31.10	705,291
Pavia	67	40,866	31.23	1,276,258	12,146	28.14	341,888	345	35.78	12,344	—	—	—	53,357	30,56	1,630,490
Gallarate	16	485	33.32	16,162	13,318	30.01	399,636	9	27.00	243	—	—	—	13,812	30.12	416,041
Lodi	9	24,690	31.77	784,412	1,268	27.95	35,446	536	31.55	16,912	52	37.50	1,950	26,546	31.59	838,720
San Colombano al L.	8	4,248	34.15	145,068	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,248	34.15	145,068
Sesto Calende	4	—	—	—	432	30.51	13,180	—	—	—	—	—	—	432	30.51	13,180
Milano	37	29,423	32.14	945,642	15,018	29,84	448,232	515	31.48	17,155	52	37.50	1,950	45,038	31.38	1,413,000
Brescia	17	10,580	31.62	334,579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10,580	31.62	334,579
Pontevico	11	366	30.54	11,179	3,004	28.51	85,668	—	—	—	—	—	—	3,370	28.74	96,847
Brescia	28	10,946	31.59	345,758	3,004	28.51	85,668	—	—	—	—	—	—	13,950	30.93	431,426
Crema	16	14,035	30.83	432,736	6,328	28.28	178.932	294	37.98	11.167	—	—	—	20,657	30.15	622,835
Cremona	17	5,129	30.90	158,473	5,517	28.10	155,042	—	—	—	—	—	—	10,646	29.45	313,515
Cremona	33	19,164	30.85	591,209	11,845	28.20	333.974	294	37.98	11.167	—	—	—	31,303	29.91	936,350
Mantova (**Mantova**)	16	10,414	30.80	320,762	3,294	28.62	94,276	—	—	—	—	—	—	13,708	30.28	415,033
Cologna Veneta	17	27,330	33.67	920.279	—	—	—	149	31.42	4,681	—	—	—	27,479	33.66	924,930
Villafranca di Verona	7	123	29.78	3,663	—	—	—	—	—	—	—	—	—	123	29.78	3,663
Verona	24	27,453	33.65	923,942	—	—	—	149	31.42	4,681	—	—	—	27,602	33.64	928,623
Breganze	15	2,815	36.45	102,595	5,080	34.56	175.540	30	30.00	900	—	—	—	7,925	35.21	279,035
Lonigo	11	17,700	34.69	603,380	12,190	32.61	397.503	—	—	—	—	—	—	29,890	33.49	1,000,883
Sandrigo	8	213	32.26	6,871	207	30.72	6,359	—	—	—	—	—	—	420	31.50	13,230
Thiene	18	14,550	36.29	528,070	8,500	33.81	287,360	255	34.09	8,693	—	—	—	23,305	35.36	824,123
Vicenza	52	35,278	35.18	1,240,916	25,977	33.36	866,762	285	33.66	9,593	—	—	—	61,540	34.40	2,117,271

(*Segue*) Riassunto per Mercati delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — COMUNI E PROVINCIE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Arsiè	4	600	34.66	20,798	890	34.00	30 260	—	—	—	—	—	—	1,490	34.27	51,058
Feltre	10	1,950	34.22	66,720	3,168	32.26	102,208	—	—	—	—	—	—	5,118	33.01	168,928
Fonzaso	3	460	34.46	15,850	245	35.59	8,720	270	34.11	9,210	—	—	—	975	34.65	33,780
Belluno	17	3,010	34.34	103,368	4,303	32.81	141,188	270	34.11	9,210	—	—	—	7,583	33.47	253,766
Cividale del Friuli	14	4,058	34.10	138,361	4,008	31,48	126,177	—	—	—	—	—	—	8,066	32.80	264,538
Pordenone	14	344	31.37	10,793	—	—	—	—	—	—	—	—	—	344	31.37	10,793
S. Daniele	13	1,105	31.19	34,460	50	29,50	1,475	—	—	—	—	—	—	1,155	31.11	35,935
S. Vito al Tagliamen.	12	—	—	—	256	30.83	7,893	—	—	—	—	—	—	256	30.83	7,893
Udine	22	—	—	—	514	31.80	16,347	—	—	—	—	—	—	514	31,80	16,347
Udine	75	5,597	33.31	183,614	4,828	31.46	151,892	—	—	—	—	—	—	10,335	32.46	335,506
Conegliano (**Treviso**)	7	2,580	35.81	92,400	12,160	32.92	400,250	—	—	—	—	—	—	14,740	33.42	492,650
Portogruaro	12	4,550	33.17	150,925	3,970	31.42	124,725	900	30.89	27,800	—	—	—	9,420	32.21	303,450
San Donà di Piave	9	—	—	—	4,720	32.27	152,335	—	—	—	—	—	—	4,720	32.27	152,335
Venezia	21	4,550	33.17	150,925	8,690	31.88	277,060	900	30,89	27,800	—	—	—	14,140	32.23	455,785
Camposampiero	7	—	—	—	3,950	31.97	126,300	40	34.00	1,360	—	—	—	3,990	31.99	127,660
Montagnana	10	13,100	33.05	432,992	1,060	27.45	29,100	—	—	—	—	—	—	14,160	32.63	462,092
Piazzola sul Brenta	12	5,200	36.06	187,520	8,250	34.62	285,650	90	29.33	2,640	—	—	—	13,540	35.14	475,810
Padova	29	18,300	33.91	620,512	13,260	33.26	441,050	130	30.77	4,000	—	—	—	31,690	33.62	1,065,562
Badia Polesine	17	8,129	32.99	268,159	427	31.88	13,613	199	30.45	6,059	—	—	—	8,755	32,88	287,831
Rovigo	6	—	—	—	416	30.79	12,809	—	—	—	—	—	—	416	30,79	12,809
Rovigo	23	8,129	32.99	268,159	843	31.34	26,422	199	30.45	6,059	—	—	—	9,171	32.78	300,640
Castelnuovo di Garfag (**Massa e Carrara**)	7	—	—	—	1,669	32.01	53,423	—	—	—	—	—	—	1,669	32.01	53,423
Borgonovo Val Tidone	12	3,853	32.02	123,387	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,853	32.02	123,387
Castel San Giovanni	1	1,300	33.30	43,290	500	30.00	15,000	—	—	—	—	—	—	1,800	32.38	58,290
Fiorenzuola d'Arda	19	5,104	33.69	171,965	150	32.00	4,800	—	—	—	—	—	—	5,254	33.64	176,765
Piacenza	15	328	31.82	10,437	—	—	—	—	—	—	—	—	—	328	31.82	10,437
Ponte dell'Olio	10	1,300	32.39	42,103	40	34.50	1,380	—	—	—	—	—	—	1,340	32.45	43,483
Piacenza	57	11,885	32.91	391,182	690	30,70	21,180	—	—	—	—	—	—	12,575	32.79	412,362

(Segue) Riassunto per Mercati delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — COMUNI E PROVINCE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Parma (Parma)	19	23,510	34.34	807,286	27	29.19	788	56	33.18	1,858	—	—	—	23,593	34.33	809,932
Correggio Emilia	18	2,507	33.17	83,146	15	26.60	399	—	—	—	—	—	—	2,522	33.13	83,545
Guastalla	17	4,669	28.92	135,006	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,669	28.92	135,006
Reggio nell'Emilia	22	14,124	33.12	467,762	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14,124	33.12	467.762
Rubiera	7	21	33.95	713	35	32.09	1,123	—	—	—	—	—	—	56	32.79	1,836
Scandiano	17	830	33.33	27,666	11	34.20	376	—	—	—	—	—	—	841	33.34	28,042
Reggio nell'Emilia	81	22,151	32,25	714,293	61	31,12	1.898	—	—	—	—	—	—	22,212	32.24	716,191
Mirandola	15	1,617	31.70	51,255	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,617	31.70	51,255
Modena	17	8,085	31.87	257,700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,085	31.87	257,700
Sassuolo	5	1,041	32.93	34,277	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,041	32.93	34,277
Vignola	5	1,602	30.08	48,189	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,602	30.08	48,189
Modena	42	12,345	31,71	391,421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,345	31.71	391,421
Bologna	17	—	—	—	40,081	29.79	1,194,070	—	—	—	—	—	—	40,081	29.79	1.194,070
Imola	15	7,201	30.78	221,654	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,201	30.78	221,654
S. Giov. in Persiceto	11	762	28.30	21,562	—	—	—	—	—	—	—	—	—	762	28.30	21,562
Bologna	43	7,963	30.54	243,212	40,081	29.79	1,194,070	—	—	—	—	—	—	48,044	29.92	1.437,286
Faenza	15	2,989	33.46	99,998	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,989	33.46	99,998
Lugo	17	19,655	30.49	599,364	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19,655	30.49	599,364
Ravenna	13	384	28.88	11,089	—	—	—	—	—	—	—	—	—	384	28.88	11.089
Ravenna	45	23,028	30.85	710,451	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23,028	30.85	710,451
Cesena	19	12,152	30.18	366,687	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,152	30.18	366,687
Civitella di Romagna	1	736	27.00	19.872	—	—	—	—	—	—	—	—	—	736	27.00	19,872
Forlì	20	26,032	35.14	914,719	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26,032	35.14	914,719
Montescudo	3	341	30.94	10,551	—	—	—	—	—	—	—	—	—	341	30.94	10,551
Morciano di Romagna	12	1,990	30.43	60.551	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,990	30.43	60,551
Rimini	14	7,167	30.50	218,560	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,167	30.50	218,560
Sant' Arcangelo di R.	14	4,890	30.77	149,503	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,890	30.77	149,503
Savignano di Romag.	6	1,335	34.92	46,615	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,335	34.92	46,615
Verucchio	4	249	29.21	7,274	—	—	—	—	—	—	—	—	—	249	29.21	7,274
Forlì	93	54,892	32.69	1,794,332	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54,892	32.69	1,794,332

(*Segue*) Riassunto per Mercati delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — COMUNI E PROVINCE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Fano	17	3,633	28.43	103,287	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,633	28.43	103,287
Fossombrone	16	14,692	31.02	455,734	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14,692	31.02	455,734
Pergola	9	—	—	—	589	26.40	15,552	—	—	—	—	—	—	589	26.40	15,552
Pesaro	19	8,966	29.24	262,169	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,936	29.24	262,169
Urbino	11	683	30.17	20,607	—	—	—	—	—	—	—	—	—	683	30.16	20,607
Pesaro	72	27,974	30.09	841,797	589	26.40	15,552	—	—	—	—	—	—	28,563	30.02	857,349
Cupramontana	10	265	31.23	8,275	—	—	—	—	—	—	—	—	—	265	31.23	8,275
Jesi	18	16,048	31.27	501,856	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16,048	31.27	501,856
Osimo	17	8,030	31.02	249,106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,030	31.02	249,106
Senigallia	1	1,120	28.50	31,920	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,120	28.50	31,920
Ancona	46	25,463	31.07	791,157	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25,463	31.07	791,157
Camerino	16	611	29.58	18,076	74	31.10	2,301	—	—	—	—	—	—	685	29.75	20,377
Macerata	20	4,110	29.87	122,169	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,110	29.87	122,169
Recanati	14	595	30.90	18,384	—	—	—	—	—	—	—	—	—	595	30.90	18,384
Macerata	50	5,316	29.84	158,629	74	31.10	2,301	—	—	—	—	—	—	5,390	29.86	160,930
Castiglion del Lago	7	683	30.80	21,036	48	29.79	1,430	—	—	—	—	—	—	731	30.73	22,466
Città di Castello	4	1,929	31.82	61,384	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,929	31.82	61,384
Foligno	18	1,859	30.09	56,135	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,859	30.09	56,135
Perugia	16	1,297	32.76	42,494	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,297	32.76	42,494
Rieti	11	169	32.57	5,504	1,083	30.60	33,135	—	—	—	—	—	—	1,252	30.86	38,639
Spoleto	14	371	29.54	10,958	—	—	—	—	—	—	—	—	—	371	29.54	10,958
Terni	22	6,858	30.01	205,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,858	30.01	205,830
Perugia	95	13,166	30.64	403,341	1,131	30.56	34,565	—	—	—	—	—	—	14,297	30.63	437,906
Borgo a Mozzano	3	1,064	31.27	33,279	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,064	31.27	33,279
Buggiano	10	—	—	—	10,871	30.46	331,145	—	—	—	—	—	—	10,871	30.46	331,145
Lucca	11	—	—	—	14,240	29.27	416,862	—	—	—	—	—	—	14,240	29.27	416,862
Pescia	5	13,700	30.33	415,560	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13,700	30.33	415,560
Lucca	29	14,764	30.40	448,839	25,111	29.79	748,007	—	—	—	—	—	—	39,875	30.02	1,196,846
Pisa	6	4,220	29.61	124,950	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,220	29.61	124,950
Pontedera	6	1,493	30.01	44,812	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,493	30.01	44,812
Pisa	12	5,713	29.71	169,762	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,713	29.71	169,762

(*Segue*) Riassunto per Mercati delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli di seta

MERCATI — COMUNI E PROVINCE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Dicomano	4	—	—	—	249	29.80	7,421	—	—	—	—	—	—	249	29.80	7,421
Empoli	6	720	31.56	22,725	400	29.66	11,865	—	—	—	—	—	—	1,120	30.88	34,590
Figline Valdarno	7	8,060	32.47	261,736	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,060	32.47	261,736
Marradi	6	—	—	—	1,071	31.72	33,972	—	—	—	—	—	—	1,071	31.72	33,972
Modigliana	19	5,424	32.48	176,162	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,424	32.48	176,162
Pistoia	11	6,100	30.77	187,700	400	29.50	11,800	—	—	—	—	—	—	6 500	30.69	199,500
Prato in Toscana	5	—	—	—	411	26.93	11,069	—	—	—	—	—	—	411	26.93	11,069
Rocca S. Casciano	10	6,741	33.05	222,758	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,741	33.05	222,758
Santa Croce sull'Arno	5	1,141	31.25	35,652	1,645	29.00	47,700	—	—	—	—	—	—	2,786	29.95	83,352
Santa Sofia	11	3,668	31.55	115,709	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,668	31.55	115,709
Firenze	84	31,854	32.10	1,022,442	4,176	29.65	123,827	—	—	—	—	—	—	36,030	31.81	1,146,269
Arezzo	3	2,222	31.84	70,754	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,222	31.84	70,754
Bibbiena	3	1,528	33.75	51,571	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,528	33.75	51,571
Castel Focognano	9	2 775	34.28	95,119	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,775	34.28	95,119
Cortona	8	732	32.95	24,117	—	—	—	—	—	—	—	—	—	732	32.95	24,117
Monte San Savino	3	700	33.13	23,190	—	—	—	—	—	—	—	—	—	700	33.10	23,190
Montevarchi	8	13,102	32.24	422,492	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13,102	32.24	422,492
Arezzo	34	21,059	32.63	687,243	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21,059	32.63	687,243
Montelanico	5	290	28.57	8,285	—	—	—	—	—	—	—	—	—	290	28.57	8,285
Roma	30	1,451	28.03	40,672	77	24.97	1,923	—	—	—	—	—	—	1,528	27.88	42,595
Veroli	7	—	—	—	668	26.14	17,462	—	—	—	—	—	—	668	26.14	17,462
Roma	42	1,741	28.12	48,957	745	26.02	19,385	—	—	—	—	—	—	2,486	27.49	68,342
Caramanico (**Chieti**)	5	415	28.50	11,828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	415	28.50	11,828
Balsorano (**Aquila**)	3	1,094	27.62	30,215	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,094	27.62	30,215
Acerra	15	11,245	25.65	288,480	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11,245	25.65	283,480
Caserta	22	3,179	26.84	85,344	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,179	26.84	85,344
San Leucio	15	—	—	—	4,882	29.37	143,379	—	—	—	—	—	—	4,832	29.37	143,379
Sora	6	50	27.50	1,375	475	29.81	14,160	—	—	—	—	—	—	525	29.59	15,535
Caserta	58	14,474	25.92	375,199	5,357	29.41	157,539	—	—	—	—	—	—	19,831	26.86	532,738

(*Segue*) Riassunto per Mercati delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — COMUNI E PROVINCE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
Foglianise	4	210	26.90	5,650	—	—	—	—	—	—	—	—	—	210	26.90	5,650
Solopaca	4	340	26.47	9,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	340	26.47	9,000
Benevento	8	550	26.64	14,650	—	—	—	—	—	—	—	—	—	550	26.64	14,650
Mercato San Severino	1	10	27.00	270	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	27.00	270
Sarno	18	1,559	22.63	35,284	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,559	22.63	35,284
Salerno	19	1,569	22.66	35,554	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,569	22.66	35,554
Amantea	4	1,001	30.55	30,584	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,001	30.55	30,584
Cosenza	23	17,507	29.07	508,911	5,985	27.18	162,663	840	21.97	18,455	—	—	—	24,332	28.36	690,029
Fiumefreddo Bruzio	2	2,811	29.41	82,685	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,811	29.41	82,685
Morano Calabro	11	3,000	32.77	98,312	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,000	32.77	98,312
Rossano	5	110	27.91	3,070	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	27.90	3,070
San Sosti	3	560	33.82	18,940	350	31.97	11,190	—	—	—	—	—	—	910	33.11	30,130
Cosenza	48	24,989	29.71	742,502	6,335	27.44	173,853	840	21.97	18,455	—	—	—	32,164	29.06	934,810
Guardavalle	9	608	34.23	20,812	—	—	—	—	—	—	—	—	—	608	34.23	20,812
Maida	11	872	35.25	30,739	—	—	—	—	—	—	—	—	—	872	35.25	30,739
Monteleone di Calabria	7	—	—	—	84	31.26	2,626	—	—	—	—	—	—	84	31.26	2,626
Nicastro	18	11,625	33.37	387,966	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11,625	33.37	387,966
Sambiase	21	—	—	—	665	33.35	22,175	—	—	—	—	—	—	665	33.35	22,175
S. Pietro Apostolo	10	3,285	31.62	103,085	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,285	31.62	103,085
Catanzaro	76	16,390	33.11	542,602	749	33.11	24,801	—	—	—	—	—	—	17,139	33.11	567,403
Gallina	18	3,803	30.81	117,176	1,394	30.86	43,014	840	30.85	25,911	313	30.56	9,565	6,350	30.81	195,666
Melito di Porto Salvo	2	1,500	30.00	45,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,500	30.00	45,000
Montebello Jonico	8	505	31.88	16,100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	505	31.88	16,100
Roccella Jonica	9	1,544	33.00	50,952	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,544	33.00	50,952
Reggio di Calabria	37	7,352	31.18	229,228	1,394	30.86	43,014	840	30.85	25,911	313	30.53	9,565	9,899	31.09	307,718
Novara di Sicilia	6	305	29.01	11,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	395	29.01	11,459
Patti	13	—	—	—	343	29.57	10,142	—	—	—	—	—	—	343	29.57	10,142
Messina	19	305	29.01	11,459	343	29.57	10,142	—	—	—	—	—	—	738	29.27	21,601
Nicolosi (**Catania**)	12	189	27.82	5,258	—	—	—	—	—	—	—	—	—	189	27.82	5,258

Riassunto per Province e Regioni agrarie delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — PROVINCE e REGIONI AGRARIE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Cuneo	188	191,792	35.32	6,774,256	62,741	31.51	1,976,937	38,320	30.50	1,168,737	12,807	27.02	346,006	305,660	33.59	10,265,936
Torino	128	100,420	35.25	3,540,198	7,471	33.81	252,568	17,551	27.81	488,071	—	—	—	125,442	34.13	4,280,837
Alessandria	143	115,009	34.59	3,978,543	11,750	32.44	381,182	6	31.67	190	189	35. 3	6,621	126,954	34.39	4,366,536
Novara	22	19,907	33.58	668,522	16,790	28.71	482,052	—	—	—	—	—	—	36,697	31.35	1,150,574
Piemonte	481	427,128	35.03	14,961,519	98,752	31.32	3,092,739	55,877	29.65	1,656,998	12,996	27.13	352,627	594,753	33.73	20,063,883
Pavia	67	40,836	31.23	1,276,258	12,146	28.14	341,888	345	35.78	12,344	—	—	—	53,357	30.56	1,630,490
Milano	37	29,423	32.14	945,642	15,018	29.84	448,262	545	31.48	17,155	52	37.50	1,950	45,038	31.38	1,413,009
Brescia	28	10,946	31.59	345,758	3,004	28.51	85,668	—	—	—	—	—	—	13,950	30.93	431,426
Cremona	33	19,164	30.85	591,209	11,845	28.20	333,974	294	37.98	11,167	—	—	—	31,303	29.91	936,350
Mantova	16	10,414	30.80	320,762	3,294	28.62	94,276	—	—	—	—	—	—	13,708	30.28	415,038
Lombardia	181	110,818	31.40	3,479,629	45,307	28.78	1,304,068	1,184	34.35	40,666	52	37.50	1,950	157,356	30.67	4,826,313
Verona	24	27,453	33.65	923,942	—	—	—	149	31.42	4,681	—	—	—	27,602	33.64	928,623
Vicenza	52	35,278	35.18	1,240,916	25,977	33.36	866,762	285	33.66	9,593	—	—	—	61,540	34.40	2,117,271
Belluno	17	3,010	34.34	103,368	4,303	32.81	141,188	270	34.11	9,210	—	—	—	7,583	33.47	253,766
Udine	75	5,507	33.34	183,614	4,8[illegible]8	31.46	151,892	—	—	—	—	—	—	10,335	32.46	335,506
Treviso	7	2,580	35.81	92,400	12,160	32.92	400,250	—	—	—	—	—	—	14,740	33.42	492,650
Venezia	21	4,550	33.17	150,9[illegible]5	8,690	31.88	277,060	900	30.89	27,800	—	—	—	14,140	32.23	455,785
Padova	29	18,300	33.91	620,512	13,260	33.26	441,050	130	30.77	4,000	—	—	—	31,690	33.62	1,065,562
Rovigo	23	8,129	32.99	268,159	843	31.34	26,422	199	30.45	6,059	—	—	—	9,171	32.78	300,640
Veneto	248	104,807	34.19	3,583,836	70,061	32.89	2,304,624	1,933	31.73	61,343	—	—	—	176,801	33.54	5,949,803
Massa e Carrara **(Liguria)**	7	—	—	—	1,669	32.01	53,423	—	—	—	—	—	—	1,669	32.01	53,423
Piacenza	57	11,885	32.91	391,182	690	30,70	21,180	—	—	—	—	—	—	12,575	32.79	412,362
Parma	19	23,510	34.34	807,286	27	29.19	788	56	33.18	1,858	—	—	—	23,593	34.33	809,932
Reggio nell'Emilia	81	22,151	32.25	714,203	61	31.12	1,898	—	—	—	—	—	—	22,212	32.24	716,191
Modena	42	12,345	31.71	391,421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,345	31.71	391,421
Bologna	43	7,963	30.54	243,216	40,081	29.79	1,194,070	—	—	—	—	—	—	48,044	29.92	1,437,286
Ravenna	45	23,028	30.85	710,451	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23,028	30.85	710,451
Forlì	93	54,892	32.69	1,794,332	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54,892	32.69	1,794,332
Emilia	380	155,774	32,43	5,052,181	40,859	29.81	1,217,936	56	33.18	1,858	—	—	—	196,689	31.89	6,271,975

(Segue) Riassunto per Province e Regioni agrarie delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta

MERCATI — PROVINCE E REGIONI AGRARIE ove si sono tenuti i mercati	Numero dei mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Pesaro	72	27,974	30.09	841,797	589	26.40	15,552	—	—	—	—	—	—	28,563	30.02	857,349
Ancona	46	25,463	31.07	791,157	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25,463	31.07	791,157
Macerata	50	5,316	29.84	158,629	74	31.10	2,301	—	—	—	—	—	—	5,390	29.86	160,930
Perugia	95	13,166	30.64	403,341	1,131	30.56	34,565	—	—	—	—	—	—	14,297	30.63	437,906
Marche ed Umbria	263	71,919	30.51	2,194,924	1,794	29.22	52,418	—	—	—	—	—	—	73,713	30.49	2,247,342
Lucca	29	14,764	30.40	448,839	25,111	29.79	748,007	—	—	—	—	—	—	39,875	30.02	1,196,846
Pisa	12	5,713	29.71	169,762	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,713	29.71	169,762
Firenze	84	31,854	32.10	1,022,442	4,176	29.65	123,827	—	—	—	—	—	—	36,030	31.81	1,146,269
Arezzo	34	21,059	32.63	687,243	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21,059	32.63	687,243
Toscana	159	73,390	31.72	2,328,286	29,287	29.77	871,834	—	—	—	—	—	—	102,677	31.17	3,200,120
Roma **(Lazio)**	42	1,741	28.12	48,957	745	26.02	19,385	—	—	—	—	—	—	2,486	27.49	68,342
Chieti	5	415	28.50	11,828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	415	28.50	11,828
Aquila	2	1,094	27.62	30,215	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,094	27.62	30,215
Meridionale adriatica	8	1,509	27.86	42,043	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,509	27.86	42,043
Caserta	58	14,474	2[illegible].92	375,199	5,357	29.41	157,539	—	—	—	—	—	—	19,831	26.86	532,738
Benevento	8	550	26.64	14,650	—	—	—	—	—	—	—	—	—	550	26.64	14,650
Salerno	19	1,569	22.66	35,554	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,569	22.66	35,554
Cosenza	48	24,989	29.71	[illegible]42,502	6,335	27.44	173,853	840	21.97	18,455	—	—	—	32,164	29.06	934,810
Catanzaro	76	16,390	33.11	54[illegible],602	749	33.11	24,801	—	—	—	—	—	—	17,139	33.11	567,403
Reggio di Calabria	37	7,352	31.18	229,[illegible]28	1,394	30.86	43,014	840	30.85	25,911	312	30.56	9,565	9,899	31.09	307,718
Meridionale mediterr.	246	65,324	29.69	1,939,735	13,[illegible]	28.85	309,207	1,680	26.41	44,366	313	30.56	9,565	81,152	29.49	2,392,873
Messina	19	395	29.01	11,459	343	29.57	10,142	—	—	—	—	—	—	738	29.27	21,601
Catania	12	189	27.82	5,258	—	—	—	—	—	—	—	—	—	189	27.82	5,258
Sicilia	31	584	28.62	16,717	343	29.57	10,142	—	—	—	—	—	—	927	28,97	26,859

RIASSUNTO per Regioni agrarie e pel Regno,

REGIONI AGRARIE OVE SI SONO TENUTI I MERCATI	Numero dei Mercati tenuti durante la stagione	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco		
		Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5
Piemonte	481	427,128	35.03	14,961,519
Lombardia	181	110,813	31.40	3,479,629
Veneto	248	101,807	34.19	3,583,836
Liguria	7	—	—	—
Emilia	380	155,774	32.43	5,052,181
Marche ed Umbria	263	71,919	30.51	2,194,924
Toscana	159	73,390	31.72	2,328,286
Lazio	42	1,741	28.12	48,957
Meridionale adriatica	8	1,509	27.86	42,043
Meridionale mediterranea	246	65,324	29.69	1,939,735
Sicilia	31	584	28.62	16,717
REGNO	2,046	1,012,989	33.22	33,647,827

RIASSUNTO generale delle vendite dei bozzoli fatte negli anni 1889, 1890,

BOZZOLI PROVENIENTI DA SEMI DI	Anno 1889			Anno 1890		
	Quantità vendute — Miriagram.	Prezzo medio per miriagr.	Importo totale — Lire	Quantità vendute — Miriagram.	Prezzo medio per miriagr.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7
Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco	785,696	38.37	30,149,763	993,179	41.75	41,466,054
Razze incrociate a bozzolo giallo	156,178	38.67	6,039,519	243,129	42.17	10,252,228
Riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature	83,899	33.74	2,830,630	140,852	35.63	5,018,393
Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco	25,720	32.42	833,782	38,962	36.67	1,428,617
In complesso	1,051,493	37.90	39,853,694	1,416,122	41.07	58,165,292
Mercuriali non redatte secondo la distinta del Ministero	41,518	37.80	1,566,549	37,833	39.76	1,504,160
Totali generali	1,093,041	37.89	41,420,243	1,453,955	41.04	59,669,452
Numero dei mercati tenuti durante la stagione	1875			2411		

delle Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta.

Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
6	7	8		10	11	12	13	14	15	16	17
98,752	31.32	3,092,739	55,877	29.65	1,656,908	12,996	27.13	352,627	594,753	33.73	20,063,883
45,307	28.78	1,304,068	1,184	34.35	40,666	52	37.50	1,950	157,356	30.67	4,826,313
70,061	32.89	2,304,624	1,933	31.73	61,343	—	—	—	176,801	33.54	5,949,803
1,669	32.01	53,423	—	—	—	—	—	—	1,669	32.01	53,423
40,859	29.81	1,217,936	56	33.18	1,858	—	—	—	196,689	31.89	6,271,975
1,794	29.22	52,418	—	—	—	—	—	—	73,713	30.49	2,247,342
29,287	29.77	871,834	—	—	—	—	—	—	102,677	31.17	3,200,120
745	26.02	19,385	—	—	—	—	—	—	2,486	27.49	68,342
—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,509	27.86	42,043
13,835	28.85	399,207	1,680	26.41	44,366	313	30.56	9,565	81,152	29.49	2,392,873
343	29.57	10,142	—	—	—	—	—	—	927	28.97	26,859
302,652	30.81	9,325,776	60,730	29.73	1,805,231	13,361	27.25	364,142	1,389,732	32.48	45,142,976

1891, 1892, 1893, 1894 e 1895 sui principali Mercati del Regno.

Anno 1891			Anno 1892			Anno 1893			Anno 1894			Anno 1895		
Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagram	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagram.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1,027,594	30.15	30,978,445	868,381	34.36	29,837,989	1,170,625	43.93	51,429,128	983,299	25.05	24,627,201	1,012,989	32.22	33,647,827
264,036	30.11	7,949,169	268,895	34.10	9,169,346	377,495	41.54	15,679,617	421,216	24.01	10,114,490	302,652	30.81	9,325,776
138,137	25.75	3,557,178	113,863	30.13	3,430,259	137,973	35.49	4,896,241	73,956	22.15	1,638,273	60,730	29.73	1,805,231
32,626	26.14	852,784	35,084	28.25	991,137	23,677	34.84	824,809	16,428	20.98	344,672	13,361	27.25	364,142
1,462,393	29.63	43,337,576	1,286,223	33.76	43,428,731	1,709,770	42.60	72,829,795	1,494,899	24.57	36,724,636	1,389,732	32.48	45,142,976
63,044	30.06	1,894,812	21,248	34.80	739,474	15,633	39.35	615,087	—	—	—	—	—	—
1,525,437	29.65	45,232,388	1,307,471	33.78	44,168,205	1,725,403	42.57	73,444,882	1,494,899	24.57	36,724,636	1,389,732	32 48	45,142,976
2,412			2,272			2,647			2,369			2,046		

Luglio 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
8	**Sicilia**															
	Nicolosi.	14	28.00	392	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	28.00	392
9	Nicolosi.	10	28.00	280	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	28.00	280
10	Nicolosi.	7	28.00	196	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	28.00	196
16	**Meridionale Mediter.**															
	Guardavalle . . .	70	34.00	2,380	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	34.00	2,380
17	Guardavalle . . .	70	34.00	2,380	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	34.00	2,380
18	**Liguria**															
	Castelnuovo di Garf.	—	—	—	55	32.10	1,766	—	—	—	—	—	—	55	32.10	1,766
	Meridionale Mediter.															
	Guardavalle . . .	53	34.00	1,802	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53	34.00	1,802
19	Guardavalle . . .	30	34.00	1,020	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	34.00	1,020

Queste otto mercuriali non furono pubblicate a tempo nei sette precedenti *Bollettini*.

ERRATA-CORRIGE
dei Bollettini delle Mercuriali dei bozzoli da seta.

Numero della Gazzetta	Pagina	Colonna	Comune	Errata	Corrige
153	3,186	3	S. Colombano al Lambro	250	550
153	3,186	5	Id.	17,370	18,370
155	3,219	3 e 15	Perugia	428	128
155	3,219	5 e 17	Id.	14,034	4,853
159	3,330	8	Crema	12,413	12,418
159	3,330	6	Id.	236	226
159	3,333	9 10, 11	Lonigo	100-35.00 3,500	cancellati
159	3,333	6	Id.	2,700	2,800
159	3,333	8	Lonigo	87,750	91,250
159	3,335	3 e 15	Torino	10	10,000
159	3,335	5 e 17	Id.	355	354,700
163	3,441	5 e 17	Foligno	773	7,731
163	3,443	3 e 15	Verucchio	513	51
163	3,443	5 e 17	Id.	1,436	1,428
163	3,443	5 e 17	Foligno	506	5,063
163	3,446	5 e 17	Forlì	14,370	143,700

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2^a *Pubblicazione*).

Il sig. Zarotti don Pietro fu Paolo, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 118 ordinale, n. 741 di protocollo, e numero 6316 di posizione, stata a lui rilasciata dall'Intendenza di Parma in data 1° febbraio 1895, in seguito alla presentazione di sei certificati del Consolidato 5 0[0 con godimento dal 1° gennaio 1895, della complessiva rendita di lire settecentonovanta.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzoine Generale, sarà liberamente consegnato al nominato Zarotti don Pietro, il nuovo titolo di rendita stato emesso in sostituzione di quelli suindicati senz'obbligo di restituzione della predetta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895.

Garambois cav. Ottavio, capo sezione di 1^a classe, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 24 marzo 1895:

Dotto cav. Federico, capo sezione di 1^a classe nell'Amministrazione centrale, è promosso direttore compartimentale di 2^a classe nel ruolo dell'Amministrazione provinciale dei telegrafi.

Vecchi cav. Giuseppe e Versè cav. Giuseppe, capi sezione di 2^a classe, sono promossi alla 1^a classe.

Moro cav. Giuseppe, Castrati cav. Barnaba, Sacconi cav. Francesco, Brunelli cav. ing. Italo, Da Bove cav. Giuseppe e Greborio cav. Giuseppe, segretari di 1^a classe, sono promossi capi sezione di 2^a classe.

Bosco di Ruffino cav. Luigi, Candeli cav. Amos, De-Giovannini cav. Federico e Dei cav. Corrado, segretari di 2^a classe, sono promossi alla 1^a.

Decursu, segretario di 3^a classe, promosso alla 2^a.

Forni Carlo, Store Vittorio, Cazzola Francesco, Riello Paolo, Bonanni Alfonso, Toffaloni Ruggero e Mondino cav. Angelo, vice segretari di 3^a classe, sono promossi alla classe 2^a.

Con R. decreto del 2 giugno 1895.

Trotti Girolamo, vice segretario di 3^a classe, è promosso alla classe 2^a.

Con R. decreto del 9 giugno 1895:

Fenocchio dott. Giovanni, uffiziale, è, a sua demanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 13 giugno 1895.

Marone Emilio, vice-segretario di 3^a classe, è promosso alla classe 2^a.

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 30 maggio 1895:

Fiorio Luigi, ufficiale, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 2 giugno 1895:

Adanti Attilio, Minuti Giuseppe, Capanna Edoardo, Donati Elfego, Fiocchi Angelo, Livoni Vincenzo, Rebora Giovanni, Schettini Tito, Ventapane Francesco, Romano Agostino, Matteini Ettore, Donati Eraclide, Elisei Ugo, Minissi Nicola, Mascarelli Arnolfo e La Valle Bartolomeo, ufficiali, promossi a lire 2100.

Maccone Umberto, ufficiale, promosso a lire 1800.

Clivio Leone, Tarquinio Giuseppe e Zabelli Alessandro, ufficiali, promossi a lire 1500.

Casazza Antonino, Bongiovanni Giovanni e Marin Anacleto, ufficiali, promossi a lire 1300.

Doppieri Achille, capo d'uffizio, dispensato e collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 6 giugno 1895:

Carezzano Aurelio, ufficiale, promosso a lire 2100.

Mantovani Cristoforo, id. id. a lire 1500.

Tiragallo Nicola, id. id. a lire 1500.

Acquarone Alfredo, ufficiale, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 giugno 1895:

Bonora Oronte, capo d'uffizio in aspettativa, per motivi di salute, riammesso in servizio;

Sartirana Pio, capo d'uffizio, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per anzianità di servizio;

Ferrari Febo, ufficiale, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in servizio;

Granero Giuseppe, ufficiale, dimissionario.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento sul personale delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi, approvato col R. decreto n. 361 del 25 maggio 1895;

Visto il ministeriale decreto odierno n. 16242, che approva i programmi d'esame, d'idoneità al posto di ufficiale tecnico nelle Agenzie di coltivazione dei tabacchi;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti esami d'idoneità a sei posti di ufficiale tecnico nel personale delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi, a cui sono chiamati i giovani attualmente in tirocinio per la carriera tecnica superiore delle suddette Agenzie.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo presso la Direzione Generale delle privative i giorni 1, 2 e 3 ottobre 1895.

Le sedute si apriranno alle ore 9 precise e non potranno protrarsi oltre il termine massimo di ore otto senza interruzione.

Art. 3.

Quelli fra i candidati approvati fino alla concorrenza dei sei posti messi a concorso, che non potessero conseguire immediatamente il passaggio nel ruolo degli ufficiali tecnici per insufficienza di posti disponibili, avranno diritto a tale passaggio non appena si verifichino le necessarie vacanze.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le rispettive domande, in carta da bollo da L. 1,20, alla Direzione Generale delle Privative per mezzo degli uffici cui si trovano addetti, non più tardi del giorno 31 agosto 1895.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1895.

Per il Ministro
BERTOLINI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento sul personale delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi, approvato col R. decreto 25 maggio 1895, numero 361;

Visto l'art. 5 del R. decreto 17 marzo 1895, n. 110, sul Regio Istituto sperimentale e di tirocinio di Scafati;

Visto il decreto ministeriale odierno n. 16242, che approva i programmi d'esame per il concorso al posto di Verificatore in servizio temporaneo delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a n. 48 posti di Verificatore in servizio temporaneo delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi, ripartiti come appresso:

per l'Agenzia di Barcellona Pozzo di Gotto,	posti numero	5
» Caserta	»	7
» Cava dei Tirreni	»	7
» Comiso	»	4
» Cori	»	3
» Foiano della Chiana	»	7
» Lecce	»	5
» Palermo	»	3
» Sassari	»	7
	Totale numero	48

Art. 2.

Saranno ammessi al concorso gli aspiranti che si trovino nelle condizioni volute dall'art. 8 del citato regolamento e ne facciano pervenire domanda, documentata nei modi prescritti dall'articolo stesso, alla sede dell'Agenzia presso cui intendono essere ascritti, non più tardi del giorno 31 agosto 1895.

Art. 3.

Qualunque possa essere l'esito delle prove sostenute, l'aspirante non potrà essere inscritto nel ruolo di un'Agenzia diversa da quella per la quale si sarà presentato e sarà stato ammesso al concorso.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nelle sedi delle sopra indicate Agenzie il giorno 1° ottobre 1895.

Le sedute si apriranno alle ore 9 precise e non potranno protrarsi oltre il termine massimo di ore otto senza interruzione.

Art. 5.

Sarà ulteriormente indicata la data delle prove orali a quelli fra i candidati che, sul risultato favorevole delle prove scritte, potranno esservi ammessi.

Art. 6.

I dieci candidati i quali, sul risultato cumulativo di tutti i concorsi indetti, avranno vinta la prova conseguendo le migliori classificazioni, verranno assunti in tirocinio presso il R. Istituto sperimentale e di tirocinio per le coltivazioni dei tabacchi in Scafati, per un periodo di tempo non inferiore a mesi 12.

Durante il detto tirocinio sarà loro corrisposta una diaria di L. 3, sulla quale saranno trattenute, per cura della Direzione, le spese di vitto e di noleggio del mobilio, inerenti alle condizioni della vita in comune, giusta l'art. 5 del R. decreto 17 marzo u.s., num. 110.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1895.

Per il Ministro
BERTOLINI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 5, 7 ed 8 del regolamento sul personale delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi, approvato col Regio decreto 25 maggio 1895 n. 361;

Sentito il Consiglio tecnico dei tabacchi;

Determina:

Articolo unico.

Sono approvati gli uniti programmi per gli esami:

a) di concorso ai posti di volontario nel personale tecnico superiore delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi;

b) d'idoneità al posto di ufficiale tecnico delle Agenzie suddette;

c) di concorso ai posti di verificatore in servizio temporaneo delle stesse Agenzie.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1895.

Per il Ministro
BERTOLINI.

PROGRAMMA degli esami di concorso ai posti di volontario nel personale tecnico superiore delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi:

1. Componimento in lingua italiana.
2. Lingua francese.
3. Lingua inglese o tedesca (esame facoltativo).
4. Diritto civile ed amministrativo; della cittadinanza e del godimento dei diritti civili – della distinzione dei beni – della proprietà e delle sue modificazioni – delle obbligazioni e dei contratti – dei privilegi e delle ipoteche – della fideiussione.

Costituzione dello Stato – dei beni di sua proprietà e dei contratti che lo interessano – divisione ed esercizio dei poteri – costituzione ed attribuzioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti – ordinamento e funzioni dell'Amministrazione finanziaria.

5. Topografia (rilevamenti dei terreni e fabbricati).
6. Botanica (morfologia – anatomia e fisiologia delle fanèrogame).
7. Chimica agraria.
8. Agronomia (geognosia e meteorologia agraria – terreni – concimi – lavori – irrigazione.
9. Economia rurale.

PROGRAMMA degli esami d'idoneità al posto di ufficiale tecnico delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi:

1. Leggi e regolamenti in ordine alla privativa dei tabacchi.
2. Speciali disposizioni sulla coltivazione dei tabacchi.
3. Legge doganale – del contrabbando – delle contravvenzioni – del riparto delle multe.
4. Compilazione di prospetti, quadri od altri atti in ispecie pel servizio delle Agenzie di coltivazione.
5. Legge e regolamento di contabilità generale dello Stato.
6. Verificazione dei terreni, semenzai e vivai del tabacco e sistemi di addebitamento delle piante e delle foglie.
7. Metodi di coltura e di prosciugamento dei tabacchi.
8. Consegna, ricevimento e classificazione dei tabacchi.
9. Trattamento e conservazione dei tabacchi nei Magazzini delle Agenzie.
10. Ordinamento del servizio di vigilanza.
11. Particolarità botaniche, chimiche, fisiche ed industriali delle Nicoziane – Parassiti delle Nicoziane – Fermentazioni – aromi – combustibilità – concimazioni.

PROGRAMMA degli esami di concorso ai posti di Verificatore in servizio temporaneo nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

1. Componimento in lingua italiana, da servire anche come saggio calligrafico.
2. Aritmetica elementare, compresa la regola del tre composta.
3. Elementi di geometria piana e misurazione delle superfici e dei volumi.
4. Formazione di un prospetto statistico.
5. Nozioni elementari di fisica e di botanica.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di Maestra delle Matematiche, delle Scienze Naturali e della Lingua Francese nel R. Conservatorio di S. Chiara in Castiglion Fiorentino (Provincia di Arezzo).

Le concorrenti dovranno produrre i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.
2° Stato di famiglia.
3° Certificato di penalità.
4° Attestato di moralità, rilasciato dal Sindaco del luogo di ultimo domicilio.
5° Attestato di sana fisica costituzione.
6° Titolo di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Normali.
7° Ogni altro documento che le signore concorrenti crederanno bene di produrre in prova delle loro buone qualità morali e delle loro attitudini all'insegnamento.

Le domande e i documenti di corredo, redatti in forma legale, dovranno essere inviati all'Operaio o Presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio in Castiglion Fiorentino (Arezzo) ed il concorso rimarrà aperto fino a tutto il 15 del mese di settembre 1895.

La maestra delle Matematiche, Scienze Naturali e Francese, sarà nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione, sulla proposta della Commissione amministrativa del Conservatorio, trasmessa al Ministro stesso per mezzo e col voto del Consiglio Scolastico della Provincia.

Lo stipendio inerente al posto è di lire cinquecentoquaranta (L. 540) annue, pagabili a rate mensili posticipate, oltre l'alloggio ed il trattamento nel Convitto.

La maestra nominata, dovrà occupare il posto al principio dell'anno scolastico prossimo venturo, e sarà soggetta ad una prima conferma dopo un anno dall'insediamento in ufficio e ad altra conferma dopo il successivo biennio.

Essa dovrà insegnare nei corsi preparatorii alla Scuola Normale.

Castiglion Fiorentino, 30 giugno 1895.

L'Operaio
TOMMASO BANTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 26 luglio 1895.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente CHIMIRRI.

La seduta comincia alle 9.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Approvazione di due disegni di legge.

Approvasi, senza discussione, il disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 14 novembre 1894, relativo al personale degli uffici finanziari ».

Approvasi, con brevi osservazioni degli onorevoli Bertollo, Boselli, ministro delle finanze, Flaùti, relatore, e Salaris, presidente della Commissione, il disegno di legge per « Modificazioni alla legge sulla concessione di una lotteria al Collegio *Regina Margherita* in Anagni. »

Discussione del disegno di legge per modificazioni ai servizi postali e commerciali marittimi.

(L'articolo primo è approvato).

PRESIDENTE annunzia che il ministro ha presentato il seguente emendamento da premettere al secondo paragrafo dell'articolo 2:

« Qualora s' introduca una nuova corsa diretta tra Napoli e Messina e per la durata della medesima..... »

PICARDI ringrazia il ministro d'aver proposto l'emendamento e gli chiede se il giorno in cui venisse a cessare la nuova corsa verrebbe, com'egli crede debba essere, ripristinato il servizio come è attualmente.

FERRARIS MAGGIORINO, ministro delle poste e dei telegrafi, concorda nell' interpretazione dell'onor. Picardi e chiede che la Commissione accetti essa pure l'emendamento.

PAPA, relatore, non ha difficoltà di accettarlo, convinto della necessità del provvedimento preso e della irrilevanza dell'aumento di spesa che ne deriva.

(Approvasi l'art. 2 emendato e l'art. 3).

Seguito delle interrogazioni relative alla questione africana.

NICCOLINI arrivando oggi il generale Baratieri, spera d'avere da lui quelle spiegazioni che non potè avere dal ministro.

IMBRIANI non può approvare il piano di politica africana esposto ieri dall' onorevole ministro, ma si riserva di discuterlo in sede di bilancio deplorando le dichiarazioni fatte dal ministro.

Limitandosi ora all'argomento dell' interrogazione, il trattato di Uccialli, domanda quale sarà l'atteggiamento di alcune potenze che non riconobbero quel trattato, in ordine ai piani del Governo.

CIRMENI si dichiara soddisfatto della risposta alla prima parte della sua interrogazione, avendo il ministro affermato che l' Italia rimane in Etiopia in base al diritto internazionale.

Non altrettanto soddisfatto si dice della risposta in ciò che ha tratto alle accoglienze fatte alla missione Scioana dal Governo russo, imperocchè, in Russia, la politica e la religione sono una stessa cosa, e le guerre in cui la Russia s' impegnò negli ultimi tempi, ebbero quasi sempre origine da pretesti o ragioni di religione.

Si mostra, infatti, preoccupato del linguaggio della stampa russa, e delle allocuzioni ufficiali, e invita il ministro a vigilare.

BRACCI prende atto delle precise dichiarazioni del ministro intorno allo stato di fatto della colonia Eritrea, ma raccomanda al Governo di chiamare il Parlamento a dividere con lui la responsabilità degli avvenimenti che in breve dovranno svolgersi in Abissinia (Bene!)

GALLETTI ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni, augurandosi che la preparazione militare alla prossima guerra sia fatta colla necessaria previdenza.

IMBRIANI per un appello al regolamento osserva che ieri il ministro Blanc lesse il suo discorso per più di un quarto d'ora.

Discussione del bilancio degli affari esteri.

SOLA tenuto conto delle condizioni della Camera e della stagione, rinunzia a parlare. (Bene!)

BONIN lamenta la tendenza dimostrata dal ministro all'eccessivo aggruppamento dei servizii in uno stesso capitolo, lochè menoma di molto la possibilità di controllo per parte del Parlamento. Infatti nell' esercizio passato molte missioni furono inviate all'estero, molti collocamenti a riposo furono decretati, molte promozioni furono concesse, senza che alla Camera tuttociò apparisse dagli stanziamenti del bilancio; si preoccupa di quel che potrà farsi d'ora in poi con il sistema dell' aggruppamento.

Non approva la soppressione del Consolato generale di Parigi, e domanda che sia ripristinato.

Raccomanda che nella formazione del promesso nuovo organico il ministro provveda a tenere assolutamente distinte le carriere.

Nota che le spese d'Africa ogni anno emigrano da uno all'altro bilancio. E quanto alla politica africana, considera la presenza della missione Scioana a Pietroburgo, come l'indizio d'una tensione, che non si sa spiegare, dei nostri rapporti con la Russia. Dice che una politica d'espansione non è popolare in Italia, nè la crede rispondente agli interessi del paese.

Se però, in ogni modo, la politica d'espansione si vuole assolutamente fare, raccomanda al Governo di non affrontarne le eventualità con mezzi insufficienti. (Approvazioni).

BARZILAI ricorda come l'arrivo alla Consulta dell'onorevole Blanc facesse nascere in molti la speranza che si dovesse modificare l'indirizzo della politica italiana. Poichè si sapeva che l'onorevole Blanc, prima di essere ministro, aveva espresso il giudizio che l'Italia dalle sue alleanze non avrebbe ricavato i frutti che era lecito aspettarne.

Però si è avuta una disillusione, dice l'oratore; perchè se si cerca in quale modo la politica italiana siasi migliorata, niente si trova che possa giustificare le speranze che si riponevano nell'onorevole Blanc. Difatti mentre gli altri Stati che fanno parte della triplice hanno ottenuto lo scopo di vivere contemporaneamente in buoni rapporti con la Francia e la Russia, l'Italia vede continuamente raffreddarsi i suoi rapporti con questi paesi.

Non si può negare infatti che i rapporti con la Francia non si sono migliorati; tanto vero che questo paese ha stretto un trattato di commercio con la Svizzera e non accenna a conchiuderne un altro con l'Italia. È anche evidentissimo che i nostri rapporti con la Russia peggiorano continuamente; basta leggere la stampa estera per esserne persuasi.

Richiama l'attenzione poi del Governo su quanto accade in Oriente. Ha avuto occasione altra volta di occuparsi del principe Ferdinando di Coburgo, la situazione presente è una conseguenza della politica inaugurata da questo principe per i suggerimenti di Stambuloff. Rammenta che fin da quando questi era al potere un distinto diplomatico ebbe a dirgli, che la politica di compressione seguita da lui avrebbe fatto risorgere in Bulgaria il partito russofilo.

L'appoggio che le potenze centrali diedero a questa politica fu quindi causa di mali grandissimi e soprattutto del risorgere dell'influenza russa in Bulgaria.

Spera poi che il ministro degli esteri vorrà prestare la sua massima attenzione su ciò che accade in Macedonia, nel quale paese l'Austria mira a stendere la sua influenza.

Conchiude esprimendo la speranza che il ministro presente saprà ricavare dalla triplice alleanza qualche vantaggio maggiore di quelli che ne abbiano ricavato gli altri ministri, ed egli stesso finora. (Bene!)

DI SANT'ONOFRIO farà un'osservazione d'indole contabile rilevando come siasi concentrata in un unico capitolo quasi la metà della spesa del Ministero degli esteri. In un allegato si giustifica la novità asserendo che i massimi successi della nostra diplomazia furono ottenuti quando il bilancio degli esteri constava di soli 11 capitoli.

Or ciò non è molto esatto, tanto vero che quando era ministro degli esteri il Conte di Cavour, i capitoli del bilancio erano circa 20, e ben determinati. Gli undici capitoli comparvero solo nel bilancio del 1870, ma tosto il sistema fu abbandonato.

Venendo poi alla mobilità della diplomazia, che il ministro pare voglia caldeggiare, osserva che le sole diplomazie *mobili* sono quelle degli Stati Uniti e la spagnuola, paesi nei quali la diplomazia cambia ad ogni mutare di partito che va al potere; l'oratore però non ama questo sistema e preferisce quello di tutti gli altri Paesi d'Europa, compresa la Francia, che mantengono i loro diplomatici allo stesso posto il più largamente possibile; così possono meglio conoscere le condizioni degli Stati presso i quali sono accreditati.

Ritornando alla questione strettamente contabile rileva che riunendo parecchi capitoli in un solo si ottiene lo scopo di poter fare gli storni di fondi, sfuggendo al sindacato della Camera e della Corte dei conti.

L'oratore poi crede che la vera ragione per la quale si è fatto il concentramento di molte spese in un capitolo sia quella di includervi la spesa delle missioni; poichè così si potrà spendere per missioni tutto quello che si risparmia sugli altri capitoli conglobati.

Scongiura quindi la Camera di restaurare l'antica divisione in varî capitoli della spesa concentrata nel capitolo 15.

BLANC, ministro degli affari esteri, osserva che la fusione del fondo stabilito per missioni con altri fondi in unico capitolo non ha altro scopo che di realizzare qualche economia. Se i capitoli fossero meglio forniti non avrebbe alcuna difficoltà di tornare all'antica divisione.

BRANCA domanda schiarimenti sulla politica africana. Nota che dopo le ultime vittorie di Coatit e Senafè abbiamo occupato altri 90,000 chilometri quadri di territorio; e pare che si accenni alla conquista di tutta l'Abissinia; ora l'oratore è contrario ad una simile politica d'espansione, perchè la crede finanziariamente rovinosa.

Desidererebbe perciò sapere categoricamente dal Governo se nel caso che riportassimo nuove vittorie su Menelik, queste nuove vittorie avrebbero per conseguenza nuove occupazioni di territorio, che giudicherebbe pericolosissime.

IMBRIANI. Due sono i capisaldi della politica estera dell'Italia: la triplice alleanza e l'Africa.

La prima ci mantiene in continuo attrito con la Francia e ci fa dimenticare i nostri fratelli del confine orientale. Si dice che essa produce la pace, ma è una pace che separa due grandi nazioni latine, preparando forse la prevalenza della Germania.

Deplora che nulla si faccia da noi per impedire lo slavizzamento dell'Istria. È lieto però che gl'italiani dell'Istria resistano energicamente, e spera che l'eco di ciò che si dice nel Parlamento italiano varrà a confortarli nell'aspra lotta.

E viene poi all'Africa. Non si fa alcuna illusione sulla politica africana, e quindi non ammette che la nostra espansione in Africa abbia un fine di civiltà.

La prima volta che entrò nell'Aula ebbe a definire Menelik come barbaro, e fu allora richiamato dal presidente, che osservò trattarsi di un alleato. La verità è che Menelik è stato sempre un barbaro e un cacciatore di schiavi e che il Governo lo definisce come tale solo ora, perchè non riconosce il trattato di Ucialli.

Rammentati alcuni atti di crudeltà commessi da chi ha retto la colonia italiana in Africa, osserva con dolore che questi certamente non erano atti o insegnamenti di civiltà.

Ricorda che in giornata arriverà il generale Baratieri. Stringerà con piacere la mano al valoroso soldato trentino, però non ammette che egli esorbiti dalle sue funzioni.

L'Africa ci ha già costato mezzo miliardo e non sappiamo quanto ci potrà costare in avvenire; poichè, anche tenendo nel debito conto le forze locali, è certo che allo scoppiare delle ostilità converrà mandare dall'Italia ragguardevoli forze, con ingente spesa e senza alcuna apprezzabile utilità.

Afferma non esser questa una politica nè assennata, nè lodevole. Ricorda che il Governo promise per bocca del ministro Sonnino che all'Africa si sarebbe provveduto colle risorse ordinarie del bilancio: ma questa speranza diverrebbe un sogno il giorno in cui cominciasse la guerra.

Si dovrà dunque tornare indietro? L'oratore afferma recisamente di sì, a ciò confortato dall'esempio di altre Nazioni più forti e più ricche di noi.

In ogni modo vuole affermare altamente che, rimanendo in Africa, non si difendono nè l'onore, nè l'interesse nazionale.

Altri popoli, che non siano i Tigrini ed i Somali, reclamano la protezione della bandiera italiana.

Questa dell'Africa è politica di avventure, che la Nazione biasima e ricusa.

GIUSSO rammenta di aver presentato una interrogazione sulla politica africana, che il ministro, non sa per qual motivo, non accettò.

Parla quindi nella discussione generale, per esprimere sulla politica africana il suo pensiero, che sa esser quello di una gran parte delle popolazioni meridionali.

Giudica saggia la politica del Governo in Africa perchè energica insieme e prudente; ed in quella politica esorta il governo a perseverare.

Ora principalmente giovano e l'energia e la prudenza, in presenza dei preparativi guerreschi del Negus, per prevenire gli eventuali pericoli.

Riconosce che questa politica cagiona oggi una sensibile spesa; ma in tal modo si potrà evitare una spesa di gran lunga maggiore, quando i pericoli temuti avessero a verificarsi.

Conclude mandando di tutto cuore un saluto al generale Baratieri, che oggi giunge in Roma; perchè seppe tener alto sulle terre etiopiche l'onore della bandiera italiana. (Approvazioni).

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.5.

D'AYALA VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

NICCOLINI dichiara che, lamentandosi ieri che non fosse stata accolta la domanda di votazione nominale da lui presentata, non ebbe intenzione alcuna di venir meno alla deferenza ed al rispetto che sente altissimi per l'on. presidente. (Benissimo!)

PRESIDENTE ringrazia l'oratore assicurandolo che soltanto un equivoco impedì ieri che si facesse la votazione nominale, e che egli non ebbe, come non potrà avere mai, il proposito di venir meno ai suoi doveri (Vivissime e generali approvazioni).

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE annunzia che la famiglia del compianto deputato Mazzino ringrazia per la commemorazione fattane alla Camera.

Annunzia pure d'aver costituito la Commissione per l'esame del disegno di legge per una lotteria di beneficenza in Torino con gli onorevoli Badini-Confalonieri, Brin, Cadolini, Cambray-Digny, Compans, Imbriani-Poerio, Ferrero di Cambiano, Peroni e Saporito.

Interrogazioni.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, prega l'onorevoli Franchetti di differire a domani la sua interrogazione sulle condizioni della sicurezza in Sicilia attendendo documenti.

FRANCHETTI acconsente.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde al deputato Barzilai il quale chiede « se creda prendere qualche equo provvedimento per i proprietari di vigne della campagna di Roma, il cui raccolto è da più anni distrutto dalla peronospora. »

Ripete quello che ebbe occasione di dire all'onor. Aguglia, quando gli rivolse analoga interrogazione; vale a dire, che vorrebbe poter attenuare le conseguenze del danno, ma che non può per parte sua, come ministro delle finanze, esonerare da imposte, la legge relativa al compartimento del Lazio non consentendolo poichè nella legge stessa sono contemplati tutti i casi fortuiti noti od ignoti.

BARZILAI nota che il catasto pontificio prevedeva i danni celesti, nei quali non può comprendersi la peronospora, e che non si può pagare l'imposta quando non si raccolgono prodotti. Ad ogni modo, se la legge non provvede, presenterà una proposta di legge.

BOSELLI, ministro delle finanze, osserva che i catasti si fondano sulla rendita censuaria e sulla effettiva.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde ai deputati Berenini, Basetti, Sanvitale e Guerci, i quali lo interrogano « per conoscere i suoi intendimenti circa l'esportazione delle acque salso-jodo-bromiche da Salsomaggiore recante gravissimi danni a quella popolazione senza correlativo vantaggio della pubblica salute. »

Dichiara che nell'anno passato si è autorizzato l'ingegnere Magnaghi a trasportare a Milano dell'acqua naturale salso-iodica. Questa facoltà avendo allarmato la popolazione di Salsomaggiore, fu limitata a 200 quintali la settimana, limite che crede non abbia arrecato danno allo stabilimento di Salsomaggiore.

Vedrà per altro se sia il caso di ridurre ancora la concessione all'ingegnere Magnaghi.

BERENINI ritiene che il ministro possa revocare la concessione Magnaghi evidentemente dannosa alla popolazione di Salsomaggiore ed allo Stato per la diminuzione dei proventi di quei bagni, senza che sia fatta a scopo di beneficenza. Lo esorta quindi a non indugiare a revocarla anche per evitare perturbazioni dell'ordine pubblico.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, al deputato Valli Eugenio il quale lo interroga « per sapere se prende impegno di presentare, al riaprirsi della Camera, un disegno di legge, che liberi i Monti di Pietà dalle pastoie, che ne paralizzano ogni feconda espansione » risponde che la questione è grave, ma che è allo studio; e al riaprirsi della Camera il ministro presenterà su di essa un disegno di legge.

VALLE E., prende atto della promessa e ringrazia.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta:

« Per queste considerazioni e per questi rilievi di fatto la Giunta ha l'onore di proporvi, ritenuta la nullità delle operazioni della seconda Sezione, di dichiarare nulla l'elezione avvenuta il 26 maggio scorso nel collegio di Marsala.

CURIONI crede che la deferenza che la Camera deve avere verso la Giunta delle elezioni non debba oltrepassare gli apprezzamenti di fatto; e ritiene che la Camera debba rivendicare intera la sua libertà d'azione nelle questioni di diritto.

Dopo questa premessa, sostiene che, per vizi verificatisi in una Sezione elettorale, si debba annullare il risultamento di quella Sezione, ma non l'intera elezione e quindi, nel caso della elezione di Marsala, debba proclamarsi eletto l'onorevole Damiani, il quale prevale sull'onorevole Pipitone qualora si detraggano ad entrambi i voti riportati nella Sezione seconda, le cui operazioni sono indiscutibilmente nulle.

Riferisce precedenti che confortano la sua tesi.

CIBRARIO, relatore, osserva che, indipendentemente dalla tesi sostenuta dall'onorevole Curioni, non si potrebbe proclamare il Damiani perchè, sottratte le schede della votazione della seconda Sezione, esso non avrebbe la metà più uno dei votanti.

TITTONI crede pericolosa la teoria di estendere le nullità determinate dalla legge per le operazioni di una Sezione, alle operazioni di tutto il collegio. Ciò detto in quanto alla questione di diritto, crede non chiara la questione di fatto, nè bene determinato il calcolo dei voti. Perciò propone la sospensiva, affinchè la Camera possa decidere con piena cognizione di causa.

SANGUINETTI ritira la sua proposta, e si unisce a quella dell'onorevole Tittoni.

CIBRARIO, relatore, accetta la proposta sospensiva.

FILÌ-ASTOLFONE (della Giunta) assicura la Camera che in questa occasione, come in ogni altra, lo studio delle operazioni elettorali procedette con tutta la necessaria accuratezza.

MAZZA voterà la sospensiva, con che però il suo voto non pregiudichi la questione di diritto, accennata dall'onorevole Tittoni.

(La sospensiva è approvata).

PRESIDENTE annunzia le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata dell'on. Santini pel 2° collegio di Roma, che sono per la convalidazione.

(Sono approvate).

(Entra nell'Aula l'on. Baratieri e sale al banco della Presidenza. Il presidente Villa lo abbraccia. — Vivissimi applausi che durano fino a quando l'on. Baratieri, circondato da molti deputati, va ad occupare il suo posto).

PRESIDENTE si crede autorizzato, interprete del sentimento unanime della Camera, a salutare, con grande affetto ed alta ammirazione il generale Baratieri; e lo invita a giurare. (Applausi).

BARATIERI giura. (Vivi, prolungati applausi; grida di: Viva Baratieri).

Presentazione di relazioni.

SALARIS presenta la relazione sul disegno di legge circa beni devoluti per causa d'imposte.

DE NICOLÒ presenta la relazione sull'autorizzazione a procedere in Cassazione contro l'on. Agnini.

Seguito della discussione dei provvedimenti del tesoro.

PRESIDENTE apre la discussione sull'art. 8 dell'allegato *S*, concordato fra il Ministero e la Commissione:

« I Consigli centrali di amministrazione dei due Banchi si compongono:

del direttore generale, che li presiede;

di tre delegati effettivi e di un delegato supplente, scelti annualmente dal Consiglio generale, tra i suoi membri;

di due consiglieri d'amministrazione nominati con Decreto Reale, su proposta del ministro del tesoro, da rinnovarsi uno ogni due anni, con facoltà di riconferma dell'uscente ».

FLAUTI a nome anche degli onorevoli Della Rocca, Placido, Zainy e altri propone di sostituire al terzo comma dell'articolo 8 dell'allegato *S*:

« di *quattro* delegati scelti *triennalmente* dal Consiglio generale, tra i suoi membri, *i quali dovranno possedere e depositare numero 50 cartelle fondiarie del Banco o dimostrare di avere avuto, sin dall'anno precedente alla nomina, e di avere tuttora depositate al Banco somme per l'ammontare di non meno di 25,000 lire.*

Propone inoltre di sostituire al quarto comma dell'art. 8 dello allegato *S*.

« di *due* consiglieri d'amministrazione nominati con decreto reale su proposta del ministro del tesoro, da rinnovarsi *triennalmente*, ecc. ».

Spera che l'onorevole ministro non vorrà opporsi ad una proposta, che non può parergli giusta.

PICARDI si unisce alle proposte e raccomandazioni dell'onorevole Flaùti, affinchè l'elemento elettivo nella composizione dei Banchi Meridionali sia mantenuto nelle stesse proporzioni dei passati statuti.

In conseguenza propone, d'accordo con gli onorevoli Florena, Di Sant'Onofrio ed altri che al terzo comma si sostituisca il seguente:

« di quattro delegati e due supplenti scelti annualmente dal Consiglio generale tra i suoi membri ».

DELLA ROCCA corrobora le argomentazioni dei due preopinanti.

Rileva la necessità di dare la prevalenza all'elemento elettivo affine di mantenere il carattere autonomo degli Istituti.

Insiste poi sulla necessità che i consiglieri di amministrazione di nomina governativa e il Direttore generale non siano impiegati governativi in attività di servizio.

Non crede neppure che sia il caso, almeno pel Direttore generale, di far eccezione a favore dei funzionari inamovibili, come vorrebbero il ministro e la Commissione.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, ricorda che un tempo l'elemento governativo ebbe assoluta prevalenza; e d'altra parte non comprende i sospetti verso questo elemento, che rappresenta non già la volontà del governo, ma gli interessi collettivi. E una valida garanzia si ha poi nell'essere questi commissari di nomina governativa dei funzionari inamovibili e nell'essere rinnovabili ogni due anni.

È d'altra parte giusto che il Direttore generale, il quale ha tutta la responsabilità, abbia anche nel Consiglio d'Amministrazione una certa preponderanza.

Dichiara poi che intende attenersi allo spirito delle leggi e degli Statuti precedenti, in tutto ciò, a cui le presenti proposte non deroghino espressamente. Così intende anche mantenere tutte le norme, le quali garantiscono l'indipendenza del Direrettore generale.

Afferma che, nel suo concetto, l'ufficio di Direttore generale non può essere compatibile con nessun altro impiego retribuito, e non ha difficoltà a dirlo espressamente nell'articolo.

MONTAGNA, intendeva associarsi alle osservazioni dell'onorevole Della Rocca. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, rinuncia a parlare.

PICARDI, per fatto personale, dichiara che le sue osservazioni non furono mosse da diffidenza verso il ministro, ma dalla lettera dell'articolo 36, che si richiama solamente alla legge sugli Istituti d'emissione e all'allegato *S*.

Prende atto tuttavia delle dichiarazioni del ministro.

SAPORITO, relatore. Di fronte agli emendamenti Flaùti e Picardi, la Commissione rinnova la dichiarazione fatta ieri, che, cioè, lascia al ministro la responsabilità di queste disposizioni.

(Gli emendamenti Flaùti e Picardi sono respinti. — Approvasi l'articolo 8 concordato fra Commissione e Ministero, con la modificazione indicata dal ministro).

FRANCHETTI da ragione di due articoli aggiuntivi da lui proposti.

Col primo di questi si dispone che i componenti dei Consigli generali e dei Consigli di amministrazione sono sottoposti agli obblighi ed alle responsabilità stabiliti dal Codice di commercio per gli amministratori di Società anonime, e si concede all'uopo contro di loro un'azione così al ministro del tesoro come a qualsiasi interessato.

Col secondo si stabilisce che i membri dei Consigli generali e dei Consigli di amministrazione (fatta eccezione pei sindaci e pei presidenti dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio di Napoli e di Palermo) non sono eleggibili se non pagano almeno 3,000 lire d'imposta annua diretta governativa; e si stabilisce inoltre che i consiglieri d'amministrazione debbano dare una cauzione di cinquanta mila lire di rendita pubblica o in valori garentiti dallo Stato.

GIUSSO, aveva sottoscritto gli articoli aggiuntivi dell'onorevole Franchetti, che potevano rappresentare una transazione fra le idee del proponente e dell'oratore, e quelle dell'onorevole ministro. Fallito questo scopo, queste proposte non hanno più ragione di essere. Del resto l'oratore afferma esser lungi dall'animo suo ogni diffidenza verso l'elemento elettivo.

Dichiara poi che le condizioni del Banco di Napoli vanno da qualche tempo migliorando; e dimostra adducendo alcuni fatti che i peggiori danni a quell'Istituto derivarono dall'azione deleteria del Governo, che impose al Banco operazioni rovinose.

SONNINO SIDNEY ministro del tesoro crede inutili le proposte dell'onorevole Franchetti, ritenendo sufficienti le disposizioni della legge sugli Istituti d'emissione e del diritto comune per ciò che concerne la responsabilità degli amministratori.

FRANCHETTI, insiste nelle sue proposte, dichiarando ch'esse sono corroborate dagli esempi delle grandi Banche estere.

PICARDI dà ragione di un articolo aggiuntivo, col quale si dispone che il Consiglio generale nomina tre censori effettivi e due supplenti, ad imitazione dei sindaci delle società anonime.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, crede che questi censori siano non solo superflui, ma anzi dannosi, poichè le funzioni che loro spetterebbero, saranno meglio adempiute dagli ispettori. Crede del resto che anche nel Codice di commercio l'istituzione dei sindaci sia assolutamente inefficace.

PRESIDENTE mette a partito l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Franchetti.

(Non è approvato. — È pure respinta l'aggiunta dell'onorevole Picardi e sono approvati gli articoli 9 e 10).

AGNINI, anche a nome degli onorevoli Placido e De Martino, propone che si mantengano per gl'impiegati, che ora sono in servizio dei Banchi, quelle norme che finora sono state in vigore, e per quelli che vi entreranno si adottino le norme generali che valgono per gli impiegati dello Stato.

Poichè il ministro vuole esercitare tanta ingerenza nei banchi, la eserciti almeno a tutelare gl'interessi degli impiegati dei banchi di Napoli e di Sicilia.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, non può accettare l'emendamento perchè realmente una delle piaghe dei Banchi Meridionali è costituita dalle soverchie spese per impiegati e pensioni. Bisogna porre un argine a questa spesa, e del resto gl'impiegati dei Banchi non si possono lagnare se loro si applicano le norme, che valgano per gl'impiegati dello Stato.

SAPORITO, relatore, fa rilevare come gl'impiegati che hanno già 20 anni di servizio possano liquidare la pensione secondo le antiche norme. È questa già una concessione che la Commissione ottenne dal Ministero.

Esorta quindi gli onorevoli proponenti a non insistere nel loro emendamento.

AGNINI insiste e sostiene che si violano i diritti acquisiti degl'impiegati.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, ammette che ci siano diritti acquisiti, ma soltanto per il servizio già prestato, non per quello da prestare.

PICARDI non sa comprendere come la distinzione ammessa dal ministro sia applicabile a certi casi. Ad esempio, come sia applicabile a quegl'impiegati del Banco di Sicilia, che coi regolamenti vigenti, dopo 40 anni di servizio, hanno diritto a ritirarsi con l'intero stipendio.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, risponde che la legge può stabilire i principii generali, ma che poi le sue applicazioni ai singoli casi saranno specificate dal regolamento.

SAPORITO, relatore, osserva che la liquidazione della pensione si farà in base al doppio criterio del servizio prestato e del servizio da prestare.

PRESIDENTE pone a partito l'emendamento degli onorevoli Placido, Agnini ed altri deputati

(Non è approvato ed è approvato l'art. 11 nella nuova formula concordata tra Ministero e Commissione).

SONNINO, ministro del tesoro, dichiara non potere accettare l'art. 11 *bis* proposto dagli onorevoli De Bernardis, Della Rocca, Placido ed altri per il quale si vuole stabilire che « i conti consuntivi dell'amministrazione dei Banchi saranno soggetti al giudizio della Corte dei conti. »

PLACIDO non insiste e a nome dei colleghi ritira l'articolo aggiuntivo.

GIUSSO, anche a nome degli onorevoli De Bernardis, Placido ed altri deputati, propone di sostituire al quinto comma dell'articolo 12, i seguenti:

« Ogni altra attività della Cassa dovrà essere impiegata esclusivamente in *anticipazioni sopra titoli dello Stato, e garantiti dallo Stato od in acquisto di titoli del Debito pubblico.*

« Gli utili netti della Cassa di risparmio andranno assegnati, anno per anno, per metà ad un fondo speciale di riserva della Cassa stessa, e per metà a beneficio del Banco. »

Essendo evidenti le ragioni dell'emendamento prega il ministro di accettarlo. Se non lo volesse accettare lo ritirerà.

DELLA ROCCA anche a nome dell'onorevole Placido, crede che all'articolo occorra fare la seguente aggiunta:

« La Cassa di risparmio del Banco di Napoli sarà amministrata dal direttore della medesima e da due consiglieri designati per ogni triennio del Consiglio di amministrazione del Banco. »

Trova opportuno che la Cassa di risparmio sia amministrata dal Banco; ma crede inopportuno affidarla senza controllo al solo direttore del Banco. Per questa ragione crede logico che al direttore si aggiungano due consiglieri del Banco. Nota poi che la gestione della Cassa di risparmio è passiva per il Banco.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, espone come una delle ragioni che determinarono lo scioglimento del Consiglio del Banco di Napoli sia stata la cattiva gestione della Cassa di risparmio, che era stata esposta ad una larga immobilizzazione di capitale.

Dimostra che colle riforme introdotte l'Amministrazione della Cassa sarà molto più economica e darà sicuramente degli avanzi.

Non può accettare la proposta sostenuta dall'onorevole Giusso che metà degli utili della Cassa di risparmio siano dati al Banco. Il Banco è abbastanza compensato dell'assistenza, che dà alla Cassa di risparmio, mercè i conti correnti che questa mantiene con esso.

Per queste ragioni non accetta l'emendamento dell'onorevole Giusso e l'aggiunta dell'onorevole Della Rocca.

GIUSSO risponde che la parte sostanziale della sua proposta consisteva nell'autorizzare la Cassa di risparmio a fare anticipazioni sopra titoli, anzichè a comprare titoli. Ora l'anticipare sopra titoli è operazione assolutamente priva di ogni rischio.

(L'emendamento dell'onorevole De Bernardis e Giusso e l'aggiunta dell'onorevole Della Rocca sono respinti, ed è approvato l'articolo 12).

PRESIDENTE legge il seguente emendamento sottoscritto dagli onorevoli Picardi, Pantano ed altri.

Sopprimere le parole: « sopra fedi di deposito di zolfi in magazzini generali legalmente costituiti e in depositi franchi. »

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, accetta l'emendamento purchè si allarghi al punto da sopprimere tutte le parole dell'articolo dopo quelle: *6 milioni di lire.*

PICARDI insiste nella forma data all'emendamento, perchè vorrebbe una differenza di trattamento fra lo sconto delle cambiali e quello dei biglietti all'ordine.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, accetta nella sua integrità l'emendamento degli onorevoli Picardi e Pantano.

(È approvato ed è pure approvato l'articolo 17 ed ultimo dell'allegato *S*).

PRESIDENTE domanda agli onorevoli Picardi e Della Rocca se insistono nei loro emendamenti all'articolo 36.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, li prega di ritirarli.

PICARDI crede che sarebbe stato opportuno presentare alla Camera uno schema dei due statuti; quanto meno, crede indispensabile che sia sentito, per la compilazione di questi statuti, il parere dei rispettivi Consigli di amministrazione. Perciò insiste nel suo emendamento, che tende appunto a questo fine.

FLORENA si associa alla proposta Picardi, pregando il Governo di accettarla.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, dichiara di non potere assolutamente accettare l'emendamento dell'onorevole Picardi, nè quello analogo dell'onorevole Della Rocca.

DELLA ROCCA ritira il suo emendamento e si associa a quello dell'onorevole Picardi.

SAPORITO, relatore, dichiara che la Commissione non accetta questo emendamento.

(L'emendamento degli onorevoli Picardi e Della Rocca non è approvato. — Approvansi gli articoli 36 e 37 del disegno di legge).

PRESIDENTE pone in discussione l'allegato *T*, compreso nell'articolo 38, relativo alle modificazioni nel metodo di liquidazione delle pensioni, secondo il testo della Commissione.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, prega gli onorevoli Michelozzi e Compans, che hanno presentato un ordine del giorno, a rimandarne in altro tempo lo svolgimento, trattandosi di una questione che investe tutta l'ardua materia delle pensioni.

Uguale preghiera rivolge all'onorevole Stelluti-Scala, che ha pure presentato un ordine del giorno.

Prega poi la Commissione di ritirare il suo articolo 3°, e articolo 6°, che riguarda il computo del tempo del servizio ausiliario per gli ufficiali dell'esercito o dell'armata.

Dichiara di non poter dare alla legge la decorrenza dalla data della pubblicazione, come si propone dagli onorevoli Ronchetti ed altri. Consente però che la decorrenza sia dal 2 luglio, anzichè dal 1°, per escludere gli impiegati nominati o promossi con decorrenza dal 1° luglio.

MICHELOZZI prende atto che il ministro ha promesso di presentare sollecitamente una riforma organica delle pensioni; confida che tale riforma s'ispirerà al concetto della previdenza; e ritira il suo ordine del giorno.

STELLUTI-SCALA col suo ordine del giorno invitava il Governo a ricoprire entro due mesi i posti vacanti in caso di promozione.

Con ciò si studiava di evitare una evidente ingiustizia, che molte volte si verifica; ingiustizia tanto più penosa, dopo i nuovi carichi imposti agli impiegati.

RONCHETTI col suo emendamento si proponeva d'impedire che si derogasse al principio della non retro-attività della legge in danno degli impiegati. Ma, dopo la concessione fatta dal ministro, non insiste.

BARZILAI, con altri deputati aveva proposto che non fossero considerati come impiegati di prima nomina, per effetto della ritenuta straordinaria, gl'impiegati straordinari nominati in pianta. Spera che il ministro accetterà questo emendamento, sia pure con qualche restrizione.

NICCOLINI ha proposto che dalla ritenuta straordinaria siano esenti gli impiegati di prima nomina, retribuiti con stipendio inferiore a 1,500 lire.

Sono evidenti le ragioni di equità, e quasi di pietà, della proposta. La Commissione aveva fatto questa proposta per gli stipendi a 800 lire. Si potrebbe mettersi d'accordo sulla somma di 1,200 lire. Della piccola perdita l'erario potrà rifarsi con altre economie.

PANTANO domanda, relativamente al primo comma dell'articolo 1°, se il limite delle 800 lire per l'esenzione della ritenuta straordinaria si riferisca ai soli stipendi di prima nomina, o anche agli aumenti. Perchè sarebbe assurdo o spietato colpire di questa ritenuta gli aumenti minimi.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, non può accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Stelluti-Scala, poichè esso impedirebbe qualunque riforma organica, che necessariamente presuppone una sospensione delle promozioni.

Accetta il concetto dell'onorevole Barzilai limitatamente agli straordinari, che fossero già da un biennio in servizio, e venissero nominati in pianta, purchè siano stati assunti in servizio con decreto ministeriale.

In tal modo spera di aver appagato, almeno in parte, anche l'onorevole Niccolini.

All'onorevole Pantano dice che l'esenzione dalla ritenuta straordinaria è stabilita per le sole prime nomine non superiori a 800 lire.

SAPORITO, relatore, rileva l'opera utilissima per gli impiegati fatta dalla Commissione, e ringrazia il Governo di aver accettato le sue proposte.

Consente di ritirare gli articoli 3° e 6°; accoglie le modificazioni accennate dal ministro, ed esorta il Governo a proporre una riforma organica delle pensioni, salvi sempre i diritti acquisiti degli impiegati in servizio.

PANTANO vorrebbe che non si colpissero colla ritenuta straordinaria gl'impiegati, che non hanno diritto a pensione.

STELLUTI-SCALA ritira il suo ordine del giorno.

(Approvasi l'articolo 1° cogli emendamenti accennati dal ministro. — Approvasi l'articolo 4°).

SANGUINETTI domanda se la riduzione del fondo per le pensioni di autorità si riferisce anche al Ministero della guerra, ciò che sarebbe inopportuno.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, assicura che questa riduzione, che si estende anche al Ministero della guerra, non arrecherà alcun danno.

(Approvasi l'articolo 5° ed ultimo dell'allegato *T*. — Approvansi gli articoli 38, 39 e 40 del disegno di legge, più un articolo aggiuntivo concordato fra Ministero e Commissione. — Domani avrà luogo un coordinamento).

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agnini — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Anselmi — Aprile — Arcoleo.

Baccelli Guido — Badini Confalonieri — Baragiola — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Bastogi — Benedini — Bentivegna — Berenini — Bernabei — Bertolini — Bertollo — Bogliolo — Bonacossa — Bonin — Borgatta — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brena — Broccoli — Brunetti Eugenio — Buttini.

Cadolini — Cafiero — Caldei — Calleri — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Canegallo — Cantalamessa — Capoduro — Carlomagno — Carotti — Casalini — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cibrario — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colleoni — Colombo-Quattrofrati — Comandù — Compans — Coppino — Costa Andrea — Costantini — Costella — Cottafavi — Cremonesi — Crispi — Curioni.

Danco Edoardo — Danco Giancarlo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Bellis — Di Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Gaglia — Del Balzo — De Leo — Della Rocca — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Broglio — Di Lenna — Diligenti — Di Sant'Onofrio — Donati Carlo.

Elia.

Falconi — Fanti — Farinet — Fasce — Ferracciù — Ferrero di Cambiano — Ferrucci — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fortis — Franchetti — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gamba — Garlanda — Gianolio — Gioppi — Giordano-Apostoli — Giorgini — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Grassi-Pasini.

Imbriani-Poerio.

Lampiasi — Leali — Leonetti — Lochis — Lojodice — Lo Re Nicola — Lovito — Lucca Salvatore — Lucifero — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Manna — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Mariani — Marzotto — Masci — Matteini — Mazzella — Mecacci — Mel — Menafoglio — Menotti — Mezzanotte — Miceli — Michelozzi — Mocenni — Modestino — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Morin — Murmura — Mussi.

Napodano — Niccolini.

Omodei — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Panattoni — Pansini — Papa — Pascolato — Pavia — Pellegrini — Pennati — Peroni — Picardi — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Pinchia — Pini — Piovene — Placido — Pompilj — Pottino — Priario — Prinetti — Pucci.

Randaccio — Rava — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Riola — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rossi Rodolfo — Rovasenda — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Salaris — Sanguinetti — Sani Severino — Santini — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Serrao — Silvestrelli — Socci — Sola — Sonnino Sidney — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti Scala — Suardi Gianforte.

Tacconi — Talamo — Tassi — Terasona — Tittoni — Toaldi — Tondi — Tornielli — Torrigiani — Treves — Tripepi Demetrio.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Verzillo — Vetroni — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.
Weil-Weiss.
Zainy — Zanardelli.

Sono in congedo:

Barracco — Beltrami — Bertoldi — Bonacci Teodorico — Borsarelli — Brunetti Gaetano.
Calvi — Canzi — Cappelli — Casana — Cerutti — Civelli — Clementini — Colpi.
De Luca — Dentice di Frasso.
Ercole.
Facta — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico.
Gaetani di Laurenzana Antonio — Gualerzi.
Lacava — Lausetti — Luzzati Ippolito.
Macola — Marazio Annibale — Marescalchi-Gravina — Martini — Marzin — Morpurgo.
Paganini — Pisani — Poggi — Pozzi.
Rubini.
Silvestri — Simeoni — Sineo — Suardo Alessio.
Torraca — Tripepi Francesco — Turbiglio Giorgio.
Visocchi.

Sono ammalati:

Biscaretti.
Capilupi — Cappelleri — Cucchi.
Delvecchio.
Fagiuoli — Farina — Frascara — Frola.
Gemma — Grossi.
Lorenzini.
Meardi — Molmenti.
Ridolfi — Rizzetti.
Siccardi.
Trompeo — Turrisi.
Vagliasindi.

Assenti per ufficio pubblico:

Afan de Rivera.
Carenzi — Cavagnari.
Dal Verme.
Marinelli.
Radice.
Tozzi.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Conversione in legge del Regio decreto 11 novembre 1894, relativo al personale degli uffici finanziari.

Voti favorevoli . . 192
Voti contrari . . . 48

(La Camera approva).

Modificazione alla legge sulla concessione di una lotteria al collegio Regina Margherita in Anagni.

Voti favorevoli . . . 189
Voti contrari . . . 51

(La Camera approva).

Modificazioni della legge sui servizi postali e commerciali marittimi.

Voti favorevoli . . 196
Voti contrari . . . 45

(La Camera approva).

Presentazione di relazioni.

FINOCCHIARO-APRILE presenta la relazione sul disegno di legge: « Disposizioni per incoraggiare la istituzione dei magazzini generali per gli zolfi in Sicilia ».

Interrogazioni.

BORGATTA, segretario, legge:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia circa l'operato del Regio pretore urbano di Milano durante l'udienza pubblica nel processo a carico di Annibale Colombini.

« Zavattari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli esteri sui tormenti applicati dalla polizia chilena in Santiago a sudditi italiani, contro dei quali hanno protestato e riunioni numerose e la stampa di quei luoghi, e sui reclami dei torturati.

« Capoduro ».

» Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per sapere, se, e quali provvedimenti si siano presi dal Governo a difesa di italiani torturati a Santiago del Chilì da poliziotti chileni.

« Peroni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra circa il ferimento del soldato di cavalleria Eleuterio Patriarca da parte di un ufficiale, avvenuto nelle manovre del 1894, nell'Emilia.

« Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere perchè non ancora abbia convocato gli elettori del 4° collegio di Roma.

« Imbriani-Poerio. »

La seduta termina alle 19,35.

DIARIO ESTERO

A tutt'oggi conosciamo l'esito di 629 elezioni Inglesi le quali ascendono in tutto a 670. — Ne mancano quindi sole 41 per l'esito completo. — Sino ad ora, si apprende da un dispaccio della *Stefani*, in data di ieri, che sono stati eletti 397 unionisti, 160 liberali, 72 Irlandesi, per cui il Ministero Salisbury ha già assicurata una maggioranza di 165 voti — la quale non può subire che insignificanti variazioni dai risultati non ancora conosciuti delle ultime 41 elezioni, che, ove anche (supposizione assurda) risultassero tutte favorevoli al partito liberale, lascerebbero sempre una maggioranza di 122 voti, quale da gran tempo non si verifica nella Camera dei Comuni.

Un altro fatto notevole delle elezioni Inglesi è la completa sconfitta del partito operaio. — Da dodici rappresentanti che aveva nella precedente Camera è ridotto a soli 2.

Questi risultati, secondo il *Times*, danno una forte scossa alla influenza e al potere delle *Trades Union* — rinforzando naturalmente quello del *Freed laborer men* — che è il partito di coloro che non vogliono lasciarsi sfruttare dai mestatori, sacrificando loro la propria indipendenza.

Lo stesso *Times* traccia le linee generali del programma del Gabinetto Salisbury.

Quanto alla politica estera, il giornale della *City* dice che lord Salisbury deve districare molte questioni importanti e « regolare in ispecie tutta la situazione dell'Inghilterra nell'estremo Oriente » cioè evidentemente, nel Siam, in China ed al Giappone. Parla quindi della difesa nazionale affidata al Duca di Devonshire, il quale dovrà lasciare che il Goschen continui l'opera dei suoi predecessori, per quanto concerne la marina, ma dovrà mettersi d'accordo con lord Landswone per riformare l'organizzazione superiore dell'esercito.

Per quanto concerne l'opera del Chamberlain, nuovo ministro delle Colonie, essa dovrà essere rivolta a consolidare il commercio imperiale, a rendere più saldi i vincoli che uniscono le colonie alla madre patria, ed aprire nuovi sbocchi all'industria inglese.

In fatto di politica interna l'autore espone come proprî desiderî una serie di riforme ad attuare la quale appena possono bastare i sei anni di vita che la presente maggioranza (che in Inghilterra non si sfascia facilmente) assicura al suo Gabinetto.

***

Il *Piccolo* ha da Ischl, 25 corr.:

« Oggi il ministro degli esteri, conte Goluchowski, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore. L'udienza durò un'ora e mezza. Domani si recherà ad Ausee, dove visiterà il cancelliere tedesco, principe Hohenlohe, che si trova colà in riposo.

« Negasi recisamente a questo ritrovo dei due eminenti uomini, ogni carattere politico e si dice essere esso un semplice atto di cortesia, siccome fu una cortesia l'udienza accordata, giorni sono, dall'Imperatore al Principe Hohenlohe. »

Questa duplice conferenza, che viene dopo la visita fatta

dal Principe Hohenlohe ad Ischl all'Imperatore d'Austria dà naturalmente luogo a molti commenti e a molte ipotesi.

Per quanto ufficialmente si cerchi di attribuirle a puri atti di cortesia, non è men vero che generalmente si crede che abbiano uno scopo ed un valore politico — tanto più che la stampa ufficiosa di Berlino, rispondendo alle osservazioni dei giornali che si sorprendevano nel vedere che in questo momento l'Ambasciatore tedesco a Vienna Eulemburg avesse lasciato il suo posto per seguire in Norvegia l'Imperatore Guglielmo — dice che dopo i colloquî dell'Imperatore d'Austria col Principe Hohenlohe ed il prossimo incontro tra questi ed il conte Golukowshy, si può ritenere per certo che sia stato raggiunto un pieno accordo fra i governi dei *due paesi per qualunque eventualità nella penisola Balcanica* — parole molto significanti.

A questi convegni succederà presto la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla Regina Vittoria.

L'Imperatore arriverà circa al 25 agosto, si recherà a far visita alla Regina Vittoria a Balmoral, dove poi sarà invitato a varie partite di caccia al daino sotto la guida del principe di Galles.

* *
*

La rivolta in Macedonia che ieri, stando a dispacci di fonte Turca, pareva schiacciata, sarebbe invece in pieno vigore.

Si ha infatti da Londra che il *Central News* ha ricevuto dal suo corrispondente di Macedonia, notizie attendibili sull'insurrezione macedone.

Secondo queste notizie la rivolta, è specialmente intensa verso il confine bulgaro, fra Dschumaja, Katowa e Biliatich e gli insorti ricevono armi, munizioni e proviande dalla Bulgaria e dai Serbi di Vranja. Fra gli insorti, poi, e le truppe turche hanno luogo spesso combattimenti.

A Salonicco ed a Costantinopoli si tenta insistentemente di negare il carattere serio della rivolta, ma questa progredisce di continuo. Anche nel distretto di Rodope la ribellione si allarga, aiutata com'è dai Bulgari della Rumelia.

* *
*

Telegrafano da Parigi che colà destano impressione le notizie che giungono dal Madagascar. Nonostante le annunciate vittorie, è certo che le truppe francesi sono demoralizzate dalla dissenteria e dalla febbre, che mietono numerosissime vittime.

Il generale Duchesne, comandante il corpo di occupazione, ha chiesto un rinforzo di 8000 uomini.

A questo proposito è notevole un articolo del *Figaro* dell'altro ieri, che quì riassumiamo:

« Io non so qual personaggio abbia scritto una volta: « Sire, ho trovato una parte del vostro esercito sotto terra e l'altra sopra, però negli ospitali »; ma questa è invero ora la situazione delle nostre truppe al Madagascar e la lettera di un ufficiale, che abbiamo pubblicato ieri, si potrebbe riassumere nella suddetta frase di una concisione tanto terribile.

« Le Camere hanno votato tutti i crediti chiesti per la spedizione al Madagascar. Moltissimi volontari si sono offerti di partire e ancora adesso risuona l'eco delle fragorose acclamazioni che salutarono la loro partenza. I crediti sono già spesi, la malattia ha ucciso i soldati, ed oggi si reclamano nuovi soldati per rimpiazzare i morti, come fra poco si chiederanno nuovi milioni, sprecando così l'oro e il sangue della Francia. Ora noi ci domandiamo se potremo sbarazzarci in quest'anno, di un nemico che non si difende, ma che è sufficientemente difeso dall'incapacità del nostro governo? E se la campagna si prolunga, converrà sospenderla alla stagione delle pioggie per riprenderla poi un altro anno con nuovi milioni e nuovi soldati. Certamente nè il generale Duchesne, nè i suoi ufficiali, nè i soldati, sono responsabili di questi errori; i colpevoli sono i ministri, che hanno tutto compromesso, ed ai quali dovremo chieder conto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli si recò, ieri, a visitare la città di Pescia. Vi fu accolto al suono delle campane e di quattro bande e tra gli applausi di quattromila persone, che gremivano la piazza Vittorio Emanuele. Lo precedevano i gonfaloni dei Comuni del Mandamento di Val di Nievole e le bandiere di 10 Società. La carrozza procedeva stentatamente fino al Municipio.

S. A. R. si presentò al balcone a ringraziare la folla acclamante, salutato dalla marcia reale. I dimostranti sventolavano i fazzoletti e dalla piazza e dalle finestre si gridava: *Viva il Principe di Napoli!*

Una bambina dell'Asilo *Regina Margherita* offrì al Principe un mazzo di fiori. S. A. R. la baciò in fronte, promettendo ricordarsi della Pia istituzione che porta il nome della sua Augusta Madre.

Alle 18,35 S. A. R. ripartì alla volta di Buggiano tra una pioggia di fiori e fra le acclamazioni del popolo.

Il Principe arrivò a Buggiano tra nuove ovazioni. Nelle sale del Municipio gli fu offerta una splendida pergamena, come Presidente onorario della Società operaia, pregevole opera del Boriani di Firenze.

S. A. R. s'intrattenne lungamente con il Presidente della Società dei Reduci e col Sindaco, rinnovando i ringraziamenti per le affettuose dimostrazioni.

Il popolo chiamò quattro volte S. A. R. al balcone.

Il Principe ritornò a Monsummano, seguito dalle autorità, alle 19,25.

S. A. R. si è recato stamane ad Altopascio ed è arrivato alle 8, 30, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Terzaghi, e dal tenente colonnello Verardi.

All'ingresso del paese il Principe fu ricevuto dal l'on. Martini, dal Sindaco, dai reduci e dal Comitato delle feste e fu accolto con entusiastiche acclamazioni da una folla imponente.

Recatosi alla sua residenza sono stati presentati a S. A. R. il Sindaco, la Giunta e il Comitato.

Il Principe ebbe cortesi parole per tutti.

Il Generale Baratieri. — Come dicemmo, S. E. il Governatore dell'Eritrea arrivò ieri in Roma con il diretto da Napoli, alle ore 13,20. Erano a riceverlo alla stazione le LL. EE. il Presidente della Camera, i ministri barone Blanc e generale Mocenni, le LL. EE. i sotto segretari di Stato onorevoli Galli, Adamoli e Bogliolo, parecchi deputati, il capitano di fregata cav. Susanna ed il maestro di cerimonie marchese Santasilia, incaricati da S. M. il Re di dare il benvenuto al Generale; moltissime associazioni, con bandiere, e molti cittadini che fecero all'illustre uomo la più entusiastica accoglienza.

La piazza di Termini era gremita di popolo plaudente, il quale diede in grandi evviva, non appena il Generale, uscito dalla stazione, salì nella carrozza di S. E. il Ministro della Guerra.

S. E. il generale Baratieri si recò alla seduta della Camera, e fu accolto dai suoi colleghi con una triplice salve di applausi.

— Ieri sera S. E. il ministro Blanc offrì al Generale un pranzo all'*Hôtel de Rome* al quale presero parte pure S. E. il Presidente del Consiglio ed altri invitati.

— Questa sera S. E. il ministro Mocenni, nello stesso *Hôtel*, offre un altro pranzo al Generale. Sono pure invitati le LL. EE. il Ministro ed il Sotto Segretario di Stato alla Marina e tutti i generali in attività di servizio presenti in Roma.

Terremoto. — Alle ore 18,42 d'ieri, fu avvertita a Messina

una scossa ondulatoria di terremoto, della durata di quattro secondi, piuttosto sensibile. Nessun danno. Alla stessa ora fu avvertita la scossa a Reggio Calabria, in senso però sussultorio ed ondulatorio, molto sensibile.

L'eruzione del Vesuvio. — I giornali di Napoli dicono che la lava, rimasta da più giorni stazionaria, riprese, ieri notte, nuovo vigore ed una parte di essa lambendo la base della collina, su cui è l'Osservatorio, bruciò qualche pianticella nel fondo Oliviero, ed alcuni cespugli di castagne, e verso sera, quasi ripetendo la minaccia delle precedenti lave, si avanzò per distruggere la via provinciale dell'Osservatorio.

Dono importante. — Leggiamo nel Bollettino della P. I.:

« Il prof. Ridolfi, direttore delle RR. Gallerie e dei Musei di Firenze, ha donato al Museo Nazionale di quella città un tondo in istucco, probabilmente calco d'un marmo del Rossellino, certo riproduzione d'un'opera di questo autore, rappresentante la Madonna col Bambino Gesù. Il tondo è circondato, come di solito, da una corona di cherubini. La modellatura è ancora abbastanza energica, quantunque non freschissima, in parte a motivo della patina scura che vi sostituiva la genuina colorazione e che il Ridolfi ha dovuto far togliere. »

Scoverta interessante. — Nel R. Istituto di belle arti di Venezia, procedendosi ad una generale verifica degli oggetti di proprietà dello Stato, fu scoperta, in una soffitta, una cassa chiusa, che nessuno, finora, aveva avvertita.

Apertala fu trovata piena di istrumenti astronomici e geodetici, che da una lettera in data 22 maggio 1722, rinvenuta entro l'astuccio di un parallelogramma di ottone, si suppongono appartenuti all'astronomo Marinoni. Taluni di detti istrumenti non presentano una speciale importanza nè per l'epoca della costruzione loro, nè per la finitezza con cui sono lavorati e neppure per ragioni di scienza; ma taluni altri possono ritenersi veri cimelii, e meritano di essere studiati e descritti particolarmente.

Il Ministero della P. I. ha impartito ordini affinchè gli oggetti suddetti vengano studiati ed illustrati con cura ponendone in sodo, possibilmente, la provenienza.

Le vittime del Maria P. — Scrive il *Corriere mercantile*: Pare che il numero delle vittime dell'investimento del *Maria P.* sia superiore a quello enunciato che era stato desunto dal numero dei passeggieri a piazza intera, che è di 173, ma siccome i ragazzi non occupano che mezza piazza, e vari individui si sarebbero inoltre clandestinamente imbarcati, così, calcolando anche i tre dell'equipaggio, il numero degli annegati ascenderebbe a circa 180.

Il numero preciso delle vittime non si potrà sapere che dal risultato dell'inchiesta ufficiale in corso.

Per i trasporti dell'uva. — La Società delle strade ferrate meridionali, rete Adriatica, ha già disposto che in caso di domande di Ditte speditrici, per ottenere la facoltà di inoltrare coi treni diretti i loro trasporti di uva, a vagone completo di provenienza dalle provincie meridionali e destinati all'estero, l'inoltro stesso potrà aver luogo nel modo suindicato, sotto l'osservanza delle norme e disposizioni vigenti lo scorso anno.

ESTERO.

Il siero anticolerico. — L'*Allgemeine Medizinische Centralzeitung*, di Berlino, una rivista che segue colla massima cura lo sviluppo delle mediche discipline non solo in Germania, ma in tutta l'Europa, reca la notizia che il dottor Kausom, l'eminente collaboratore del professore Behring, dopo lunghissimi studi e reiterate prove, avrebbe scoperto il *siero anticolerico*.

L'*Allgemeine Medizinische* aggiunge che numerose esperienze fatte sopra alcuni animali hanno dato splendidi risultati.

È naturale che finora su questa scoperta si mantenga il massimo segreto; ma la serietà del giornale che ha pubblicata la notizia, e la fama meritata che gode il dottore Kausom in Germania fanno sperare in un nuovo e grande ritrovato della scienza medica.

Ferrovia in Arabia. — L'ingegnere C. E. Black ha proposto al Governo Inglese la costruzione di una linea ferroviaria attraverso l'Arabia; questa costruzione comporterebbe una spesa totale di 350 milioni di lire e abbisognerebbe 3 anni di tempo. La lunghezza totale della linea da Porto-Said a Kurachee sarebbe di 2400 miglia, ossia di 3832 km.; la linea dovrebbe essere eseguita a scartamento largo (indiano) e la distanza da Londra a Kurachee, potrebbe essere percorsa in sette giorni.

Ferrovia del Gottardo. — Il movimento sulla ferrovia del Gottardo (263 chilometri) durante il passato mese di giugno fu il seguente:

Passeggieri trasportati 131,000 (1894 giugno; 125,924) introito franchi 370,500 (franchi 347,944 03); Bagagli e cadaveri tonn. 480 (tonn. 438); introito franchi 40,000 (franchi 36,304 35); animali capi 13,420 (capi 12,787), introito fr. 49,500 (fr. 62,829 97; merci tonn. 67,500 (tonn. 66,435), introito fr. 755,000 (fr. 729,525 13); introito complessivo fr. 1,225,000 (fr. 1,176,603 48), ossia franchi 4,567 67 (fr. 4,423 32) in media per chilometro. Introiti da fonti diverse fr. 50,000 (fr. 63,140 08). Introito totale fr. 1,275,000 (fr. 1,239,743 56).

Le spese d'esercizio non comprese quelle di rinnovazione della linea e del materiale ruotante che sono bonificate dal fondo di rinnovazione, essendo state nel passato giugno di franchi 695,000, (fr. 667,052 26), ossia fr. 2,612 78 (fr. 2,507 72) in media per chilometro il maggior introito sulle spese di esercizio fu di franchi 580,000 (fr. 572,691 30).

La Corte giapponese. — La *Revue des Revues* pubblica degli interessanti particolari sulla Corte giapponese, dovuti ad un viaggiatore che di recente ha visitato Tokio.

Ne stralciamo qualcuno.

L'imperatore Mutsu-Hito, che ha ora 33 anni, ha contribuito possentemente all'introduzione dei costumi e degli usi europei fra il suo popolo, ed in ciò egli è stato vivamente assecondato dall'imperatrice sua moglie, Hayo Sama. Due anni dopo il loro matrimonio essa si fece vedere nelle vie della capitale giapponese in carrozza scoperta, alla quale seguiva altra entro cui stava l'imperatore: finalmente nel 1890 essa arditamente ruppe il ghiaccio, e ardì di percorrere la capitale a fianco del marito.

Se si considera che le imperatrici che la precedettero mai esarono, in nessuna occasione, di farsi vedere in pubblico, facilmente si capirà che bella dose di coraggio fu necessaria per compiere tale atto.

Un tempo l'imperatrice portava il costume nazionale giapponese, ma essa ora veste con le mode di Parigi e di Londra.

Tuttavia, l'adozione del costume europeo non fu facile cosa, perchè non era concesso ad alcuno del ceto dei sarti di avvicinarsi e di toccare la persona imperiale. Si superò la difficoltà scegliendo una giovane della stessa altezza e figura della sovrana, e su di essa furono prese tutte le misure dei nuovi vestiti.

L'imperatrice è assai piccola e sfigura molto coi lunghi vestiti europei a coda.

Ha nel volto una espressione così nobile e dignitosa che desta la massima impressione. Essa ha fatto istituire molti spedali ed asili ed è assai benefica.

La legge permette all'imperatore, oltre alla moglie, undici concubine.

Fino ad ora non era necessario che l'erede al trono fosse nato dalla moglie, ma con una recente legge, proposta dietro istigazione dell'imperatore, è stato stabilito che i figli delle concubine non possono regnare.

L'attuale erede al trono, principe Horn, secondo questa legge, sarebbe escluso, ma ciò non accade, non avendo la legge effetto retroattivo.

Egli è il frutto dell'unione dell'imperatore con una yanaginara.

Il costume favorito dall'imperatore è quello di generale, sul quale egli si compiace di mettere in mostra le decorazioni estere.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 26. — L'*Agenzia Balcanica* dice che il Governo bulgaro riceve da parecchie città dell'interno, dispacci firmati dai sindaci e dalle popolazioni, i quali esprimono l'indignazione del popolo per le accuse della stampa estera contro il Principe Ferdinando ed il Gabinetto. Stoiloff riguardo all'assassinio di Stambuloff.

RIO-JANEIRO, 26. — Regna eccitazione a San Paulo in seguito all'occupazione dell'isola di Trinidad, da parte dell' Inghilterra.

Fu tentato un attacco contro il Consolato inglese.

BOCHUM, 26. — Vi fu un'esplosione di gas nella miniera *Principe di Prussia*.

Finora sono stati estratti 20 cadaveri.

Dodici operai si trovano ancora nella miniera.

Nove sono feriti.

SESTRI PONENTE, 26. — La Repubblica Argentina denominerà *Generale Garibaldi* il nuovo incrociatore acquistato dalla casa Ansaldo.

SOFIA, 26. — Il Governo di Sofia mostra di voler riprendere i negoziati per un trattato di commercio coll'Italia.

ISCHL, 26. — Il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, visiterà, oggi, il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe ad Aussee.

BOCHUM, 26. — Fino a stamane sono stati estratti dalla miniera *Principe di Prussia* 32 cadaveri.

Il salvataggio è molto difficile.

All'ingresso dei pozzi avvengono scene strazianti.

VIENNA, 26. — Melnik in Macedonia sarebbe stata occupata da bande armate.

Si dice che la Porta abbia ordinato una parziale mobilitazione.

TRIPOLI, 26. — Le ultime carovane giunte da Kufra recano che i dervisci dal Darfur e dalle vicinanze della località di Kartum si sono mossi verso il Wadai.

Questo movimento, verso occidente, sembra provocato dalle tristi condizioni della contrada sin qui occupata da quei dervisci.

PARIGI, 26. — Il Consiglio di Stato dichiarò doversi procedere per abuso, contro tredici riunioni, tenute da preti, per protestare contro la legge sul diritto *d'accroissement*.

MADRID, 26. — Il maresciallo Martinez Campos rientrerà all'Avana.

SAINT-BRIEUC, 27. — Un treno di pellegrini, proveniente dal pellegrinaggio di Sant'Anna d'Auray, deviò nelle vicinanze di Saint-Brieuc.

Vi sono dodici morti e 25 feriti, dei quali parecchi gravemente.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Rio-Janeiro che la Camera ha approvato, ad unanimità, una mozione che raccomanda al Governo la massima energia riguardo all'incidente sull'occupazione dell'isola di Trinidad, da parte degl'Inglesi.

COSTANTINOPOLI, 27. — La notizia pubblicata dai giornali esteri circa la mobilitazione del 2° e del 3° Corpo d'armata è ufficialmente smentita dal Ministero della guerra e dal Gabinetto militare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 26 luglio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì. 763.5
Umidità relativa a mezzodì 37
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado. . . . . . Massimo 31.°9. Minimo 19.°0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 luglio 1895.

In Europa pressione bassa al N e NW, 747 Haparanda, 753 Belmullet; discretamente elevata a 766 sulla Baviera ed Austria.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito N e Centro, quasi stazionario altrove; venti vari deboli e cielo sereno.

Stamane: cielo sereno, venti deboli del primo quadrante al N e Centro. freschi del quarto sulla penisola Salentina.

Barometro: quasi livellato intorno a 765.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli varî e cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 luglio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	31 3	21 6
Genova	sereno	calmo	29 6	24 8
Massa Carrara	sereno	calmo	29 1	19 0
Cuneo	sereno	—	29 3	19 5
Torino	sereno	—	28 5	21 2
Alessandria	sereno	—	30 9	20 1
Novara	sereno	—	31 8	20 2
Domodossola	sereno	—	29 2	18 5
Pavia	sereno	—	30 8	17 4
Milano	sereno	—	32 5	20 2
Sondrio	sereno	—	28 9	18 6
Bergamo	sereno	—	27 9	20 7
Brescia	caligine	—	31 7	17 0
Cremona	sereno	—	33 2	21 2
Mantova	sereno	—	30 0	21 6
Verona	sereno	—	32 0	25 0
Belluno	—	—	—	—
Udine	sereno	—	29 8	19 8
Treviso	sereno	—	31 9	22 0
Venezia	sereno	legg. mosso	30 8	21 9
Padova	sereno	—	30 2	20 0
Rovigo	sereno	—	23 0	20 7
Piacenza	sereno	—	29 7	20 7
Parma	sereno	—	32 0	21 6
Reggio Emilia	sereno	—	31 5	20 1
Modena	sereno	—	29 9	20 1
Ferrara	sereno	—	32 2	21 4
Bologna	sereno	—	29 9	20 1
Ravenna	sereno	—	31 1	16 6
Forlì	sereno	—	29 6	20 0
Pesaro	sereno	calmo	27 4	10 2
Ancona	sereno	calmo	28 5	22 9
Urbino	sereno	—	25 7	18 7
Macerata	sereno	—	27 0	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	19 0
Perugia	sereno	—	28 5	19 5
Camerino	sereno	—	25 0	17 0
Pisa	sereno	—	33 0	15 4
Livorno	sereno	calmo	30 6	22 [illegible]
Firenze	sereno	—	33 8	19 0
Arezzo	sereno	—	31 5	18 4
Siena	sereno	—	31 0	21 5
Grosseto	1/4 coperto	—	33 [illegible]	26 2
Roma	sereno	—	32 3	19 0
Teramo	sereno	—	29 8	17 9
Chieti	sereno	—	26 8	15 4
Aquila	sereno	—	30 0	15 1
Agnone	sereno	—	26 8	15 3
Foggia	sereno	—	29 6	22 6
Bari	sereno	calmo	26 8	20 2
Lecce	sereno	—	28 8	22 0
Caserta	sereno	—	33 7	22 2
Napoli	sereno	calmo	29 6	23 1
Benevento	sereno	—	33 0	17 4
Avellino	sereno	—	29 2	13 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 8	15 6
Cosenza	sereno	—	34 0	19 6
Tiriolo	1/4 coperto	—	21 5	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	26 7	21 2
Palermo	sereno	calmo	30 2	17 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	32 6	20 5
Messina	sereno	calmo	30 1	24 0
Catania	sereno	calmo	30 8	21 4
Siracusa	sereno	mosso	28 2	22 6
Cagliari	sereno	calmo	27 5	19 6
Sassari	sereno	—	27 0	18 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 luglio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,45 42½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,37½	92 37½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,45 50 75 90	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,90	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 10
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			463 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			388 5)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 50
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			497 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			659 — (2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			480 — (3)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			812 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			45 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			140 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1187 — (4)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			185 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	60½		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			30 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			198 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			279 — (5)
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 91	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 20,50 — (3) ex L. 12,50 — (4) ex L. 12,50 — (5) ex L. 4,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	286 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	451 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	325 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	127 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	509 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 22½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 85	— —	104 87½	104 90 85	105 —	105 104 90	104 95
2	Londra	90 giorni	— —	26 38½	26 38	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 53	— —	— —	26 51 50	26 54	26 50 45	26 54½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 72½ 70	129 72½	129 40 25	129 70

Risposta dei premi . 29 luglio

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 luglio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1895

Rendita 5 %	94 40
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	456 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	504 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale.	48 —
» Banco di Roma.	144 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	170 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	38 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	296 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	318 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	456 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 luglio 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 486
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 90 486
Consolidato 3 % nominale	» 56 687½
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 487½

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.